CALCIO

CAPELLO SI CONGEDA DAL MILAN CON UN ALTRO TITOLO MA SENZA EUFORIA

Lo strano scudetto

Fabio verso Madrid su una corsia miliardaria - Sempre di meno gli uomini veri

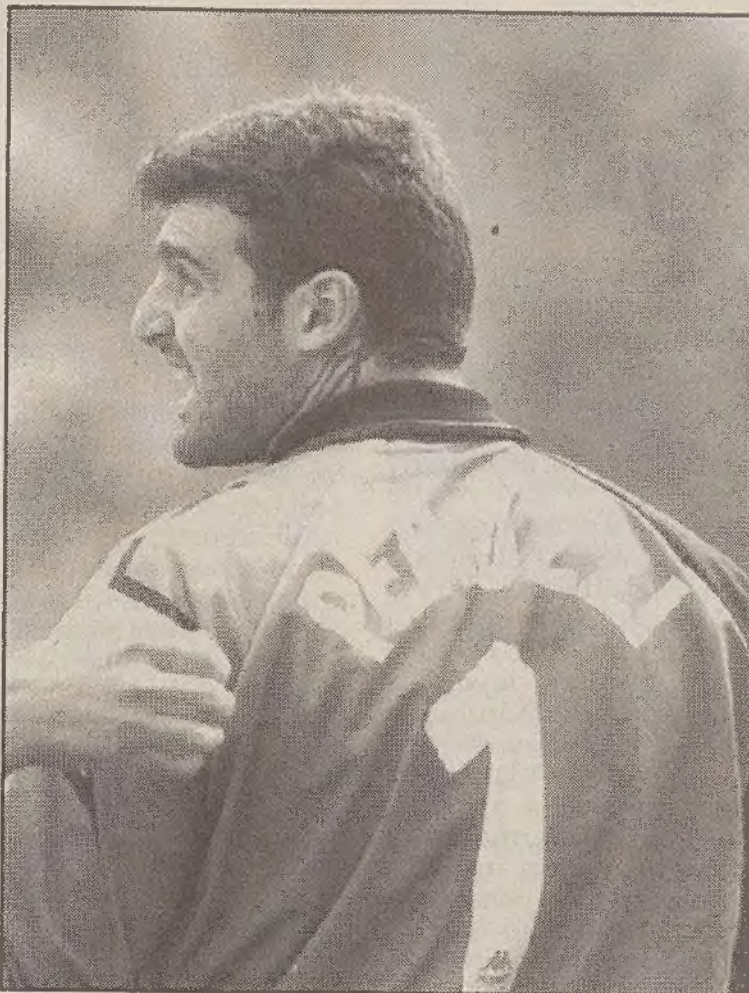
TRIESTE — Strano campionato questo di serie A. Il Milan vince lo scudetto quasi senza fatica, con un allenatore, Capello, che era dato in partenza già da ottobre. Poteva cucirsi lo scudetto sabato a Torino, ma il Milan ha preferito rinviare la festa a domenica a San Siro contro la Fiorentina.

Di solito gli allenatori perdono la fiducia della società per mancanza di risultati, ma evidentemente anche collezionarne troppi non mette al riparo di sorprese. Calcio come le mucche: pazzo.

Capello aveva avvertito alla vigilia che i suoi giocatori non erano caricati a dovere per battere il Torino. Difatti non l'hanno battuto facendo prolungare l'agonia ai torinisti, imbottiti di giovani e umiliati dai pochi tifosi presenti al Delle Alpi.

Magari ad ordinare di rinviare la festa dello scudetto è stato lo stesso Berlusconi. Convinto, chissà, di vincere le elezioni, vuole esagerare cogliendo l'ennesimo tricolore al cospetto del «nemico» Cecchi Gori, avversario in campionato e in politica e per alcuni osservatori aspirante novello Berlusconi.

Comunque lo scudetto è del Milan. È solo una formalità, così come una formalità dovrebbe essere la firma di Capello sul contratto propostogli dal Real Madrid. Gli hanno offerto quattro miliardi a stagione per tre anni. Come si fa a dire di no. Dodici miliardi sono una cifra impressionante.

Però che bella storia: un bambino che si diverte a pescare lucci sulle rive dell'Isonzo a Pieris diventa uno tra gli allenatori più vincenti al mondo e finisce sulla panchina del Barnabeu. Dalla Bisiacaria alla Spagna. Siamo proprio nel villaggio globale.

Peruzzi, bell'esempio a San Siro.

Prove generali di Flamenco per Capello.

Il Milan vincerà lo scudetto e il Torino andrà in serie B. Gli era già capitato qualche anno fa, adesso ci ricasca. Significa che a questo calcio moderno ed esasperato il blasone, il cuore (in questo caso granata) e la storia non importano nulla. Ma è anche vero che alla fine dei campionati le classifiche sono verità assolute, e dunque il Torino merita di retrocedere. Inutile trastullarsi con retorici amarcord.

Sempre classifica alla mano ecco che la Juventus è seconda forza del campionato. Giusto così perché la Fiorentina deve mangiare ancora tanta polenta, perché il Parma ha perso l'umiltà e l'entusiasmo della provinciale, perché la Roma non ha il manico giusto e perché la Lazio ha il manico giusto ma giocatori estrosi, perché l'Inter ha sempre più il complesso del Milan e basta così.

Nell'ultimo turno, oltre alla riscoperta di Signori, la notizia più bella l'ha fornita Peruzzi, portiere della Juventus. Purtroppo Peruzzi rischia di saltare Coppa Campioni e Nazionale L'incidente di sabato, contrattura al bicipite, sembra più grave del previsto e solo mercoledì se ne conoscerà l'esatta entità.

Ma Peruzzi, nonostante il k.o., ha vinto una sua personale partita. Perchè neppure quella ferita sanguinante alla testa l'ha convinto a lasciare il posto a Rampulla. Uno sportivo, dunque. Un campione gentiluomo che dice basta solo quando è al limite fisico della sopportazione. Una bottiglietta fa male e basta, una contrattura (o uno stiramento?) obbligano al forfeit. Il 22 maggio, ad ogni modo, è ancora abbastanza lontano.

Sono sempre di meno i giocatori di personalità nel nostro campionato. Un altro è Vialli che, al di là delle valutazioni tecniche sul suo rendimento, è comunque un grande. Adesso, dopo le recenti generose prestazioni, si riparla di un Vialli in nazionale. Ma questi discorsi non fanno bene né a lui nè a Sacchi. E poi non fanno neanche vendere giornali.

NUOVA CROCIATA DEL MAGNATE DELL'EDITORIA

I mondiali accendono Murdoch

LONDRA — Il magnate dell'editoria e della tv internazionale Rupert Murdoch sta definendo un'offerta pari a diverse migliaia di miliardi di lire per assicurarsi l'esclusiva tv nel mondo intero dei campionati mondiali di calcio del 2002 e del 2006. Murdoch, trasmetterà la maggior parte degli incontri attraverso le reti del suo gruppo a tutti gli abbonati che, oltre alla quota mensile, dovranno tuttavia pagare un extra per poter vedere ciascuna delle partite di maggior richiamo. Murdoch assicura la qualità dei programmi grazie alla digitalizzazione completa dei sistemi di trasmissione basati sulle tecnologie digitali che cominciano ad essere usati da diversi Paesi.

Già in passato Murdoch ha cercato di sottrarre il primato nell'acquisto dei diritti tv per gli eventi sportivi alla European Broadcasting Union (Ebu) la quale li distribuisce poi alle varie reti nazionali.

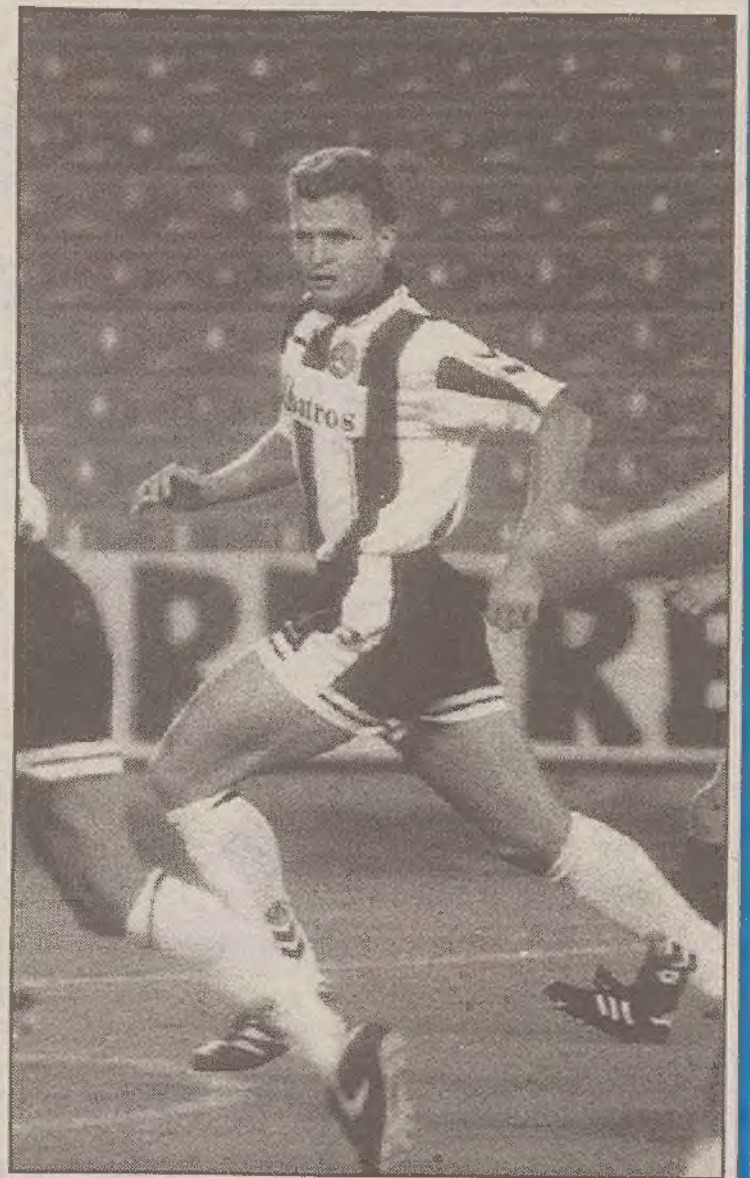
L'anno scorso Murdoch aveva offerto l'equivalente di 3.300 miliardi di lire per i diritti sulle Olimpiadi del 2008 che il Comitato olimpico internazionale ha però concesso all'Ebu per 2.600 miliardi.

LA SODDISFAZIONE DI ZACCHERONI

L'Udinese è salva ma non appagata

UDINE — Alberto Zaccheroni portato in trionfo dai suoi giocatori. È questa l'ultima immagine del sabato dell'Udinese a Padova, del sabato che ha regalato la certezza anche matematica di un'altra stagione in serie A. Sarà anche poco carino far festa mentre l'avversario piange una retrocessione, ma questo, al di là di ogni facile retorica, è lo sport. Un anno fa a Ascoli, nella domenica del ritorno in A, i marchigiani scendevano in C tra le pietre dei tifosi e dei gipponi della polizia. A Padova la retrocessione è invece più indolore. E per quella che è stata la decima sconfitta consecutiva dei biancoscudati c'erano quasi più tifosi friulani che veneti.

Udinese salva dunque, ma alla fine del campionato mancano ancora tre appuntamenti: a Bari, con il Piacenza e, quindi, a Napoli. Udinese salva e appagata? Zaccheroni sa che è questo il rischio: «Dobbiamo onorare al massimo tutti gli impegni e starà a me tenere alte le motivazioni».

Chi ancora non è appagato è comunque Oliver Bierhoff. Il pomeriggio di Padova lo ha dimostrato. Ha voluto tirare lui il rigore del 2-1 (e Bia questa volta ha dovuto tacere...) e con la doppietta in casa biancoscudata si è issato a quota 16 nella classsifica marcatori. Al termine della partita doveva volare via di corsa, per presentarsi al raduno della Germania che mercoledì affronterà l'Olanda nell'ultimo test pre Europeo. Una carta importante per il tedesco che vuole convincere Vogts, dopo aver già convinto Jurgen Klinsmann, che lo vorrebbe con sè a Monaco.

Bierhoff torna in nazionale.

A proposito di mercato: il tedescone ha altri due anni di contratto con l'Udinese, difficile dire se saranno onorati appieno o meno. Certo comunque che in Italia Oliver non sembra avere chissà quale mercato, quindi semmai qualche richiesta potrebbe giungere dalla Germania, ma a quel punto il bomber potrebbe decidere di fermarsi a Udine, visto che preferirebbe in ogni caso il Belpaese. Opzionato (ma non ancora acquistato) l'egiziano Emam (davvero molto bravo: saprà però reggere i ritmi del calcio italiano?), quali altre saranno le mosse di Giampaolo Pozzo e di suo figlio Gino, plenipotenziario per il mercato? Difficile dirlo, anche perchè la società ha fatto sapere che preferisce al momento attendere di conoscere quelle che saranno le normative sugli stranieri. Insomma, per il momento si festeggia la serie A conservata. Poi, si vedrà.

Guido Barella

ALLIEVI REGIONALI / ANTICIPI

La Sacilese travolge il Ronchi Pesante k.o. del San Giovanni

TRIESTE — Si sono disputate nove delle 16 partite in programma nell'ultima giornata del Campionato regionale allievi. Nel girone A la capolista Sacilese si congeda infliggendo un severo 0-6 al Ronchi, una sorta di proficuo allenamento in vista della finale valida per il titolo di categoria, domenica 28 aprile, contro il Donatello, leader dell'altro girone. L'altra sfida del primo girone ha visto la netta affermazione della Sangiorgina per 4-0 in casa dell'Aquileia; per gli ospiti a bersaglio Codatto, Raise, Cocolo e l'ottimo Gioiosa che conclude la sua stagione con 16 reti di bottino. Le rimanenti sfide del girone A sono in programma per la mattinata del 25 aprile fatto eccezionale per Codroipo Monfalcone (oggi, alle 19) e Ancona-Triestina, (mercoledì 1 maggio, alle 10.30).

Nel secondo girone il Donatello chiude le ostilità pareggiando con la Pro Gorizia (0-0) nell'ambito d'una sfida caratterizzata dal gran caldo che ha finito per influire sul ritmo della contesa. In luce il difensore Buranello, classe '81. Il San Giovanni ammaina la bandiera a San Canzian; i rossoneri incassano quattro reti frutto degli affondi di Furlan, Rizzolo e Colussi, autore di una doppietta. L'Union '91 archivia la sua ottima stagione battendo il Cordenons per 1-4. Per i padroni di casa rete di Volo, reti «corsare» firmate da Sbisà, Molinari e Dazzan (doppietta). Tra le file del Cordenons da segnalare il buon debutto di un trittico della classe '81 costituito da Zoccoletto, Conti e Del Zotto.

Malinconico congedo dell'Itala San Marco che concede la posta in palio alla Pro Cervignano. Di Ladu la rete della bandiera per i gradiscani. Uno scatenato De Pecor trascina il Fontanafredda alla conquista dei tre punti contro il Maniago. La punta di casa firma una tripletta mentre Rossandelprete arrotonda il punteggio per il 4-1 finale. Saga del gol anche a Tolmezzo con un pirotecnico 5-2 ai danni del Brugnera. In vantaggio per primi gli ospiti con Piccinin, replica del Tolmezzo con Dionisio – autore di una doppietta – e Dell'Oste, a bersaglio anch'egli due volte; un rigore di Marcon addolcisce il passivo per il Brugnera mentre la cinquina è completata da Bearzi. L'ultimo impegno del Ponziana contro il Pordenone Aurora, è fissato anch'esso per giovedì 25 aprile.

f.c.

Allievi regionali gir. A

RISULTATI

Ancona-N.Triestina	n.d.	Cormonese-Manz.	n.d.
Aquileia-Sangiorgina	0-4	Gemonese-Ita Palm.	n.d.
C. Mobile-Prodolon.	n.d.	Ronchi-Sacilese	0-6
Codroipo-Monfalcone	n.d.	Spilimbergo-S. Luigi	n.d.

LA CLASSIFICA

Sacilese	77	30	24	5	1	82	8
Ita Palmanova	57	29	17	6	6	62	20
Sangiorgina	55	28	16	7	5	63	23
N.Triestina	54	29	16	6	7	74	38
Codroipo	52	29	15	7	7	63	30
Monfalcone	50	29	13	11	5	48	26
Manzanese	45	29	13	6	10	50	39
Ancona	44	28	12	8	8	50	31
Centro del M.	37	29	10	7	12	49	40
San Luigi	36	29	10	6	13	34	51
Ronchi	34	29	10	4	15	39	56
Prodolonese	32	28	8	8	12	23	32
Gemonese	29	29	8	5	16	26	53
Spilimbergo	25	28	6	7	15	28	64
Cormonese	13	29	4	1	24	19	88
Aquileia	5	30	1	2	27	13	124

Allievi regionali gir. B

RISULTATI

Cordenons-Union	1-4	Ponziana-Pordenone	n.d.
Donatello-Pro Gorizia	0-0	S.Canzian-S. Giovanni	4-0
Fontanafred.-Maniago	4-1	Sevegliano-Tricesimo	0-3
Itala S.M.-Pro Cervig.	1-2	Tolmezzo-Brugnera	5-2

LA CLASSIFICA

Donatello	76	27	25	1	1	87	5
Fontanafred.	71	30	23	2	5	81	20
Pordenone	59	28	18	5	5	75	31
Tolmezzo	53	30	16	5	9	65	42
Union	51	29	15	6	8	61	39
Pro Gorizia	46	28	13	7	8	44	33
Pro Cervig.	44	28	14	2	12	67	45
San Canzian	36	29	10	6	13	46	50
San Giovanni	35	30	10	5	15	31	49
Maniago	34	29	9	7	13	53	61
Tricesimo	30	28	8	6	14	38	58
Sevegliano	24	29	5	9	15	28	53
Cordenons	24	29	6	6	17	45	81
Itala S.M.	24	30	6	6	18	37	81
Ponziana	21	29	4	9	16	27	70
Brugnera	21	29	5	6	18	33	100

DILETTANTI / IMPORTANTE APPELLO DEL PRESIDENTE REGIONALE MARTINI

«Non mettiamo sotto accusa gli arbitri»

E aggiunge: «Sono giovani e bravi, lasciamoli crescere» - Confermati gli sconti per le spese arbitrali

TRIESTE — È già tempo di bilanci per la stagione calcistica dei dilettanti avviata alle ultime battute. E il presidente della Federcalcio regionale, Mario Martini, traccia un primo, positivo bilancio. «Un'annata stupenda – sottolinea Martini – gli unici momenti non esaltanti sono quelli che hanno visto sotto accusa la classe arbitrale, ma ciò è dovuto all'esasperazione ormai senza confini in tutte le categorie. Ritengo invece che gli arbitri quest'anno abbiano svolto le loro mansioni con capacità. La categoria arbitrale si è svecchiata ed è quindi proiettata, con certe garanzie, verso un futuro migliore. I lati positivi non sono mancati, come ad esempio il rendimento della rappresentativa regionale, avviata a un titolo che attendiamo da tempo. Ma soprattutto si è registrata una crescita da parte dei dirigenti delle società con una maggiore collaborazione».

Mario Martini

Alcune cifre sono in grado di attestare inoltre la crescita dell'economia, operata nella stagione dei vertici della federazione: «Sì; di positivo posso annunciare già il prossimo sgravio delle spese arbitrali per le società di Terza categoria, Juniores, femminile e il calcio a 5. Tasse quindi dimezzate. E ancora l'utile del bilancio raggiunto dalla federazione consentirà la ridistribuzione di fondi alle società dilettanti».

Gli ultimi appuntamenti della stagione sono la finale di Coppa Regione, il post campionato Juniores e le finali legate ai titoli regionali per la Seconda e Terza categoria. Inoltre attende il varo – vista anche la grande richiesta delle società, ben 32 – anche un post-campionato di Terza, a partire dal 5 maggio.

Oltre agli eventuali spareggi nelle diverse categorie che potrebbero emergere dagli intrecci dei finali dei vari campionati, la federazione ha disposto, a fine maggio, la vernice della Coppa regione femminile. Il suggello di lusso sarà costituito dalla terza edizione della Super coppa regionale, una nuova formula che annovera le vincitrici in Eccellenza, Promozione, Prima categoria, campionato Carnico e le detentrici di Coppa Italia e Regione.

Francesco Cardella

JUNIORES REGIONALI / POST CAMPIONATO

Si delineano i più forti

TRIESTE — Seconda giornata del post-campionato regionale juniores. Nel girone C il Ponziana, impegnato a Tricesimo, non va oltre al pari contro una squadra quadrata che ha condotto per gran parte dei 90'. I veltri, infatti, sotto per le reti di Virgolin e Grattoni, hanno pensato più a spezzettare il gioco degli avversari, raggiungendo, grazie a uno svarione difensivo del Tricesimo, il tanto sospirato 2-2. Nello stesso girone, pareggio senza reti tra Pozzuolo e Spilimbergo.

Superando agevolmente il Tolmezzo per 3-0 il San Luigi si aggiudica il primo incontro del post-campionato. Il campo e il grande caldo hanno appesantito e annebbiato le idee e le gambe dei ventidue giocatori scesi in campo. Il primo gol per i biancoverdi è stato siglato dopo soli 30' di gioco da uno scatenato Giugovaz, spiazzando inevitabilmente un avversario costretto alla ricerca di un pari che non arrivava. Erano infatti i ragazzi di Tremul a segnare ancora con Maurizio Crevatin e Laghezza, coronando tre importantissimi punti.

Niente da fare per la Juventina a Manzano per 2-0. La squadra di Ciotta, rimaneggiata dall'assenza dei due fuoriquota classe'76, è stata castigata da una determinata Manzanese, mentre nel raggruppamento «F» il Ronchi supera per 3-2 il Trivignano conquistando matematicamente il passaggio alla fase successiva. Sfortunata la Cormonese che, in vantaggio grazie alla rete di Omar Tonetti, è stata raggiunta dal Polcenigo al 93', vanificando così tre importantissimi punti. Nessun problema invece per lo Staranzano che affossa lo Juniors per 3-0 grazie alle reti di Marega, Pin e Pivetta. La squadra allenata da Moimas ha giocato in tranquillità, portando a casa un risultato che la proietta verso una qualificazione quasi sicura. La terza e ultima giornata della prima fase si disputerà sabato prossimo e sancirà le due formazioni per ogni girone che passeranno alla fase successiva.

Pietro Comelli

Giovanissimi: Triestina vicina al titolo

I Giovanissimi della Triestina: da sin. Franceschini, Muiesan, Tramarin, Boriello, Busletta, Desanti, Volpi, Pilastro, Zigon, Lardieri, Lodi, Cipracca, Della Schiava, Benvenuto.

TRIESTE – Attesa tra i Giovanissimi regionali della Triestina in vista dello spareggio di giovedì contro l'Udinese, gara che deciderà l'avente diritto a partecipare alla fase finale del campionato nazionale. La compagine alabardata si presenta a questo importante appuntamento conscia delle difficoltà che rappresenta incontrare una squadra come quella friulana: «La differenza – commenta l'allenatore Gianni Di Benedetto – è che noi siamo una squadra composta esclusivamente da triestini, l'Udinese invece può essere considerata una vera e propria rappresentativa.

«I dirigenti friulani sono andati a pescare i loro giocatori in tutta la regione. Questo fa della nostra avversaria una corazzata. Nonostante questo non ci sentiamo battuti in partenza. Ho la fortuna di allenare un gruppo determinato e molto orgoglioso, che nel corso della stagione ha dimostrato di saper affrontare e superare situazioni difficili. Credo che la partita secca, disputata per di più su un campo grande come quello di Ronchi (ore 10.30) adatto alle loro caratteristiche fisiche, ci penalizzi. Un motivo in più per dare il massimo e cercare il colpo a sorpresa».

Tornando al campionato appena concluso, l'allenatore giuliano non ha dubbi nel ritenere giusto il verdetto emerso dal campo: «Credo che le squadre che hanno vinto i gironi di qualificazione siano senz'altro le migliori. Tra le squadre non professionistiche la Sacilese, il Donatello e la Pro Cervignano hanno espresso un buon calcio e meritano di giocarsi il titolo di campione regionale». Sulle triestine il giudizio di Di Benedetto è senz'altro positivo: «Direi che le nostre rappresentanti hanno disputato un onesto torneo. San Giovanni e, soprattutto, San Sergio nel nostro girone, magari a tratti, si sono imposte all'attenzione per la bontà del loro gioco, San Luigi e Muggia hanno messo in luce elementi di buon valore mentre il Ponziana, pur senza elementi ancora pronti ad affrontare un campionato difficile come quello regionale, è riuscito a togliersi più di qualche soddisfazione permettendo ai suoi atleti di acquisire quell'esperienza utile per le prossime stagioni.

Lorenzo Gatto

MOUNTAIN BIKE

A STEVENÀ DI CANEVA

Il «Crunch Tour» parla sloveno

CANEVA — I biker sloveni hanno fatto ieri la parte del leone nella terza edizione del «Crunch Tour» di mountain bike a Stevenà di Caneva. Per le società il trofeo è andato alla Libertas Tende Pratic di Ceresetto. Nella categoria agonistica dei più forti, infatti, l'under 23 sloveno Ales Boskin, portacolori del Crni Vrh ha battuto il connazionale Primoz Strancar di 20" e terzo il friulano Petris a oltre 4 minuti. Boskin ha così bissato il successo di domenica scorsa di Variano, mentre fu bronzo sempre a Stevenà l'anno scorso.

L'élite sloveno Strancar ha stracciato di 7 minuti il friulano pari categoria Guatteri; altre vittorie dei portacolori sloveni tra gli juniores con il lubianese Drasler che ha battuto il connazionale Bratina, e tra le donne conferma vincente per la lubianese 21.enne Spela Perc che ha centrato così da noi la quarta vittoria stagionale e si accredita come la dominatrice della stagione.

I campioni provinciali pordenonesi sono risultati: l'élite Stefano Arpioni (La Roccia), l'under 23 Michele Del Bianco (Sonego), lo sportsman Andrea Gava (La Roccia), il master Stefano Ionia Prat (Colibrì), lo junior Michele Debiasio (Colibrì) e tra le donne Mara Colautti (Colibì). La gara di Cross country valida come Top Class di tipo B, secondo le attese, si è rivelata assai dura e selettiva. Ampi consensi ha ricevuto il tracciato di 10 km risultato validissimo nei suoi vari tratti: dalla mulattiera nel bosco al sentiero di single track, dalla discesa veloce sino alla salita ripida con una sola partenza e arrivo su breve asfalto. Un circuito affrontato per quattro volte dagli open, invece tre per tutti gli altri. Nelle tre fasce al via complessivamente 203 corridori (26 gli sloveni) di una quarantina di società (tre le slovene). È stata perfetta l'organizzazione del Mountain bike team «La Roccia» del presidente Daba che ha posto sul tracciato 62 persone, 190 tabelle e 3 chilometri di fettucce.

Roberto Poggiali

Le classifiche. **Élite:** 1) Strancar (Crni Vrh); 2) Guatteri (Libertas Pratic); 3) Cerin (Stop Team Lubiana). **Under 23:** 1) Boskin (Crni Vrh); 2) Miklik (Uni Lubiana); 3) Del Bianco (Sonego). **Junior:** 1) Drasler (Uni Lubiana); 2) Bratina (Crni Vrh); 3) Cossio (Bike 90). **Allievi:** 1) Mascher (Lib.Pratic); 2) Pittino (Colibrì). **Sportsman A:** 1) Leghissa (Devin); 2) Pesamosca (Pedale Tarvisiano); 3) Ferrara (Nove Lik). **Sportsma B:** 1) Petris (Lib. Pratic); 2) Gava (La Roccia); 3) Cicigoi (Manzano). **Master:** 1) Cimenti (Carnia Bike); 2) Paravano (Varianese); 3) Adami (Carnia). **Donne:** 1) Perc (Stop Team Lubiana); 2) Zodio (Lib. Pratic); 3) Midolini (Valchiarò). **SOCIETA':** 1) Libertas Pratic Ceresetto; 2) Crni Vrh (Slovenia); 3) Stop Team Lubiana.

GIOVANISSIMI

Gran premio a Latisana

LATISANA — Il Velo Club Latisana ha organizzato il terzo gp «Giovane pedale muzzanese». Al via 107 giovanissimi di 18 team regionali. Questi i campioncini provinciali. Udine, Gimkana. G1: Milan (Latisana); G2: Vivan (Latisana); G3: Cecchini (Ceresetto); G4: Miconi (Bujese); G5: Mizzau (Libertas Gradisca Sedegliano). Gorizia, Gimkana. G2: Andrea Dreossi (Pieris); G3: Andrea Ronca (Nucleo Ronchi dei Legionari); G4: Adriano Ursella (idem); G5: Erik Attolini (idem). Gorizia, Primi Sprint. G5: Marco Rizzotti (Pieris); G6: Diego Sotti (Ronchi).

Classifiche. Gimkana. G1: 1) Milan (Latisana); 2) Pasqualini (Libertas Gradisca Sedegliano); 3) Bertolini (Rivignano). Prima donna: Sara Bellè (Bujese). G2: 1) Vivan (Latisana); 2) Calligaro (Bujese); 3) Gani (Rivignano); prima donna: Sara Nadalutti (Ceresetto). G3: 1) Cecchini (Ceresetto); 2) Franceschinis (Latisana); 3) Piazza (idem). G4: 1) Miconi (Bujese); 2) Martinelli (Ceresetto); 3) Annalisa Cucinotta (Latisana). G5: 1) Mizzau (Libertas Gradisca Sedegliano); 2) Stocco (Latisana); 3) Del Pino (Bujese); prima donna: Regina Calligaro (Bujese).

ATLETICA

CORSA CAMPESTRE / TROFEO «HILL SPORT» A BASOVIZZA

Testa solo all'arrivo

Tra le donne eccezionale prestazione di Marinella Borghes

TRIESTE — Una splendida giornata di sole ha caratterizzato l'11a edizione del trofeo «Hill sport» di corsa campestre, gara valida quale seconda prova del trofeo «Città di Trieste». 660 partecipanti a Basovizza. Sotto l'arrivo, nel centro della cittadina carsica, si è presentato da solo il giovane triestino Daniele Testa da qualche tempo messosi in luce in campo nazionale. Ma sugli 11 km del percorso boschivo, la parte del leone l'ha fatta anche quest'anno la goriziana Marinella Borghes, che ha nuovamente battuto il record della corsa (già suo dallo scorso anno), percorrendo il tracciato con lo strabiliante tempo di 41'47" e massacrando, così, l'ormai vecchio limite di 43'51". Alle sue spalle, la slovena Bucan è arrivata staccata, precedendo di poco l'ormai collaudato Tandem dell'Atletica Trieste Pichierri-Forza.

Il percorso, alquanto impegnativo, non ha messo in ambasce neppure il 37.enne Guido Potocco che, appena superato il traguardo in seconda posizione, ha dovuto pure sorbirsi (per modo di dire, ovviamente) la premiazione dei campionati sui 10.000 metri in pista, che recentemente si era aggiudicato. Dopo l'arrivo è stata ricordata la memoria di Savino Renzi, ex presidente della società organizzatrice, il G.M. Amici del tram de Opcina, recentemente scomparso. Certo che il grande dirigente sarebbe stato ben felice di vedere ancora una volta il successo sportivo e numeri o di una delle sue più riuscite creature. Il trofeo per il gruppo più numeroso se lo è aggiudicato (come logico fosse) proprio gli Amici del tram de Opcina, con 80 partecipanti, davanti alla Fincantieri (57) e all'Acega (49).

Classifica assoluta maschile: 1) Daniele Testa (Cus Ts) 36'52"; 2) Guido Potocco (Telecom) 37'24"; 3)Giuseppe Pagano (Altopiano) 37'26"; 4) Leslie Kuris (Cus Ts) 38'01". Femminile: 1) Marinella Borghes (G.M. Gorizia) 41'47"; 2) Sonia Bucan (Nova Gorica) 45'25"; 3) Alessandra Picchieri (Telecom Ts) 45'43"; 4) Maria Forza (Telecom Ts) 46'00".

Alessandro Ravalico

Classifica finale maschile per categoria valida per il trofeo Città di Trieste. **M20:** 1) Borghes Fabio (Gruppo Marc. Go) 38.54. **M30:** 1) Pagano Giuseppe (Atl. Altopiano) 37.26. **M35:** 1) Potocco Guido (Telecom Atl. Ts) 37.24. **M40:** 1) Tarantino Nicola (Finanza Ts) 38.22. **M45:** 1) Suplina Giuseppe (Tram de Opcina) 39.58. **M50:** 1) Zerbo Silvano (Arac) 39.37. **M55:** 1) Bukavec Luciano (G.P. porto Ts) 44.30. **M60:** 1) Agosta Roberto (Altopiano Ts) 47.17. **M65:** 1) Magris Oliviero (Telecom Ar. Ts) 52.26. **M70:** 1) De Bernardi Sergio (San Giacomo) 1.02.38. **Classifica finale femminile per categoria. W20:** 1) Borghes Marinella (Gruppo marciatori Go) 41.47. **W30:** 1) Flego Vania (Tram de Opcina) 49.58. **W35:** 1) Forza Maria (Telecom Atl. Ts) 46.00. **W40:** 1) Brandolin Roberta (Acega) 51.49. **W45:** 1) Corte Violanda (Generali) 55.07. **W50:** Barbo Silva (Generali) 53.14; 2) Mazzuia Annamaria (idem) 1.06.54. **W55:** 1) Fragiacomo Cristina (Sci club 2 Monf.) 57.06. **W60:** 1) Veronese Rossana (Valrosandra) 1.00.23.

VELA / CAMPIONATO PRIMAVERILE J24

Croati irraggiungibili

GRADO — Si è concluso ieri a Grado il Campionato primaverile J24, organizzato dalla locale Lega navale e dall'Assovela Percoto: 15 monotipi si sono dati battaglia nel corso di due week-end, in condizioni di vento medio leggero, fatta eccezione per le prime due prove, disputate con una bora che ha raggiunto i 13 nodi.

La vittoria è andata al forte equipaggio croato, guidato da Darko Haidinijak, che ha battuto di misura, per soli 0,25 punti – con tre primi, due terzi, un quarto posto e una squalifica per partenza anticipata – il triestino «Kermesse», timonato da Gabriele Benussi (2, 2, 1, 6, 5, 1); mentre il terzo posto è andato al friulano Buiatti, al timone di «J di Quadri Dentesano».

Questa la classifica finale del campionato: 1) Karterfour (Haidinijak), 2) Kermesse (Benussi G.), 3) J di Quadri Dentesano (Buiatti), 4) Proverbio (Leghissa), 5) J Oc (Favretto), 6) Indafarà (Benussi F.), 7) No Limits (Re), 8) Hannibal 2 (Apollonio), 9) Pollicino, 10) J di Picche, 11) J di Fiori, 12) Algoritmo, 13) Bugaboos, 14) Bello Carico, 15) Volpoca.

La stagione velica, a questo punto, sta davvero entrando nel vivo: per quanto riguarda infatti le derive, comincia domani in Francia la settimana preolimpica di Hyeres. Protagoniste, tra le altre, le neoqualificate triestine alle Olimpiadi Bogatez e Sossi, rispettivamente in classe Europa e 470; per quanto riguarda invece la nostra zona, impegno infrasettimanale per i velisti locali: s'inizia infatti il 25 aprile, a Lignano, in occasione del Campionato dei Due Golfi, competizione valida anche quale selezione per i campionati Ims.

fr.c.

BASEBALL / PANORAMICA SUI RISULTATI

Le «Pantere» graffiano, Crocetta negativa per l'Alpina

RONCHI — Vola già solitaria in vetta alla classifica, dopo la terza e quarta giornata di gare nel campionato di serie A2 di baseball, la compagine del Black Panthers di Ronchi, che su quattro incontri disputati fino a questo momento riesce già ad ascrivere sul suo taccuino quattro vittorie. Un en-plein che testimonia il grado di preparazione assunto dal nove guidato dal cubano Frank Pantoja.

Sabato scorso, sul diamante dello stadio «Enrico Gaspardis», dinnanzi al pubblico amico, le «pantere» erano chiamate a confermare il doppio successo ottenuto all'esordio contro la «matricola» Alpina Tergeste. Di fronte, questa volta, c'era la De Angelis Godo, compagine quotata e reduce da una doppia vittoria ai danni del Collecchio. Ma i Black Panthers non si sono fatti sfuggire l'occasione di incrementare ancora il loro punteggio in classifica, andando a vincere il primo incontro con il risultato di 11-1 e bissando poi nella seconda gara, appannaggio dei ronchesi per 7-2. Due gare comunque combattute. Non è stato facile per i Black Panthers agguantare un altro en-plein, ma alla fine la loro lucidità e la loro potenzialità hanno fortunatamente prevalso.

Sfortunatissima, invece, la prima trasferta per l'Alpina Tergeste che ha lasciato all'avversario di turno, il Crocetta Parma, il gusto di una doppia vittoria. Nella prima partita i triestini erano in testa fino al quarto inning per 8-4 poi, nelle frazioni seguenti, con il cambio di guardia sul monte di lancio, i parmensi sono riusciti a rimontare e a vincere per 23-19, complici anche i troppi errori della difesa giuliana. Il secondo appuntamento non ha avuto storia: l'assenza sul monte di lancio dell'esperto Luciano Marussich si è fatta sentire e il Crocetta, che ha dilagato in attacco, ha poi vinto per 18-4.

Da segnalare ancora la spartizione della posta in palio tra Collecchio e Amatori Piave con i punteggi di 11-13 e 10-3.

Nel softball, in serie A, brindano alla prima vittoria stagionale le Peanuts di Ronchi. Nel primo dei due confronti con il Forlì, la squadra di Federico Pizzolini ha vinto per 4-0, mentre il secondo appuntamento è andato a favore del nove ospite per 12-5. Una prova tutto sommato soddisfacente per una compagine, quella ronchese appunto, che attende ancora di essere rinforzata dall'arrivo di una lanciatrice statunitense. Come si sa, infatti, l'apporto sul monte di lancio di un'atleta straniera è determinante in una delle due partite.

Luca Perrino

CALCIO

COPPA TRIESTE

SERIE A: RALLENTA IL TOP FRUIT

Agip, aggancio al vertice In serie B già promosse San Sebastiano e Autovie

TRIESTE — Aggancio riuscito nella serie A di Coppa Trieste, dove l'Agip Università, superando l'11 Rosso e approfittando del mezzo passo falso del Top Fruit, lo raggiunge in classifica a quota 64. Meritato successo dei ragazzi di Bardella che piegano 2-0 la Birreria 11 Rosso. Partita mai in discussione con i «benzinai» che, pur senza strafare, hanno meritatamente portato a casa i tre punti. Le reti di Ramani nella prima frazione, di Pelosi nel secondo tempo. 2-2 tra Borsatti Corona e Top Fruit al termine di una partita combattuta. Risultato equo che premia il grande agonismo messo in campo dalle due compagini. Largo successo del Salone Verdi sulla Taverna Babà, ottimo risultato della Pizzeria Michele che in virtù del 4-1 inflitto all'Abbigliamento Nistri si riporta a contatto delle squadre in lotta per il quarto posto. In coda il Laurent Rebula conquista l'ennesimo risultato positivo e festeggia con tre giornate d'anticipo una salvezza che a un certo punto della stazione era sembrata proibitiva. Importante punto strappato dal Bar F. Romano sulle Gomme Marcello mentre lo spareggio tra Clp Spazio Casa e Acli San Luigi si è chiuso a favore dei ragazzi di Vergan. Un 4-2 importante che permette il sorpasso in classifica.

In serie B Abbigliamento San Sebastiano e Autovie Venete festeggiano la matematica conquista della promozione in serie A. Un risultato conquistato con ben sei turni di anticipo a testimonianza del valore e della forza di questi due gruppi. Largo il successo per il duo Vitturi-Mugnaioni, 8-2 al Metti Sport; più contenuto il 2-0 firmato da Donda che ha consentito alle Autovie Venete di regolare la Trattoria Gambero Rosso. Alle spalle del già promosso duo, continua la lotta serrata per la conquista degli ultimi due posti in grado di garantire il salto di categoria. In questo senso un passo in avanti probabilmente fondamentale l'ha compiuto il Moto Shop che, grazie al 3-1 inflitto al Bar San Francisco, porta a sette i punti di vantaggio sulla quinta. Partita equilibrata decisa dalle invenzioni di Marco Padoan il quale, ben assistito dalla squadra, ha realizzato la tripletta con il quale l'Asi è riuscito a capovolgere l'1-0 iniziale. Non approfitta del passo falso del Bar San Francisco la Cooperativa Arianna fermata sullo 0-0 dal Supermercato Jez. Partita equilibrata e pareggio giusto anche se restano dubbi sulla mancata assegnazione di un gol alla compagine di Brogno. Pareggio tra Montuzza e Pizzeria Cantinon e vittoria dell'Alfa che, in virtù del 3-1 sui Fratelli Schiavone si ripropone nelle zone alate della graduatoria. Il derby del prossimo turno contro la Cooperativa Arianna potrebbe aprire ai ragazzi di Nordio interessanti sviluppi.

In serie C il big match tra Shell Boschetto e Seven Toning si chiude con un giusto 2-2. Pareggio in extremis anche per la Spaghetti House che, proprio nei minuti conclusivi, trova il 4-4 contro la Pizzeria Giardinetto. Conquista un successo importante il Binetti che supera per 5-4 l'Abbigliamento il Quadro e conquista due punti sulle dirette rivali al salto di categoria. Si rifà sotto anche il Rapid Gsa che ha battuto 5-2 la pizzeria Giardinetto. Da segnalare in fine il 2-0 con cui il Da Susy ha fermato lo Julia.

Lorenzo Gatto

SERIE A

Salone Verdi-Taverna Babà 6-3; Abb. Nistri-Pizzeria Michele 1-4; Laurent Rebula-Tecnoprotezione 8-1; Clp Spazio Casa-Acli San Luigi 4-2; Immobiliare Mediagest-Video One 2-2; Agip Università-Birreria 11 Rosso 2-0; Gomme Marcello-Bar F. Romano 2-2; Borsatti Corona-Top Fruit 2-2.

Classifica: Top fruit e Agip Università punti 64; Birreria 11 Rosso 59; Taverna Babà 45; Abbigliamento Nistri 43; Gomme Marcello, Salone Verdi, Pizzeria Michele 42; Video One 40, Borsatti Corona 39, Immobiliare Mediagest 30, Laurent Rebula 26, Bar F. Romano 23, Clp Spazio Casa 21, Acli San Luigi 19, Tecnoprotezione 6.

SERIE B

Metti Sport-Abbigliamento S. Sebastiano 2-8; Cooperativa Arianna-Supermercato Jez 0-0; Autovie Venete-Tratt. Gambero Rosso 2-0; Bar Mario Bss-Viale Sport 1-3; Bar S. Francisco-Moto Shop 1-3; Miami Disco bar-Riviera Pittarello 4-2; Fratelli Schiavone-Coop. Alfa 1-3; Pizzeria Ferriera-Col. Italia 5-3; Montuzza-Pizz. Cantinon 2-2.

Classifica: Abbigliamento S. Sebastiano, 67; Autovie Venete 54; Moto Shop 53; Bar S. Francisco e Cooperativa Arianna 46; Montuzza 42; Cooperativa Alfa 41; Riviera Pittarello e Trattoria Gambero Rosso 40; Miami Disco Bar e Pizzeria Ferriera 39; Supermercato Jez 36; Fratelli Schiavone 34; Bar Mario 31; Metti Sport 30; Pizzeria Cantinon 22, Viale Sport 21; Colorificio Italia 20.

SERIE C

Fincantieri Bon Elettricità-Capitolino 7-4; Alabarda My Bar-Pizzeria Morisco 0-2; Rapid Gsa-Pizzeria Barattolo 5-2; Spaghetti House-Pizz. Giardinetto 4-4; Agip Monfalcone-Supermercato Alle Rive 5-3; Acli Cologna-San Luigi Sarc 2-3; Artigrafiche Julia-Pizzeria da Susy 0-2; Impianti Binetti-Abbigli. Il Quadro 5-4; Shell Boschetto-Seven Toning 2-2.

Classifica: Shell Boschetto punti 60; Spaghetti House 56; San Luigi Sarc. 56; Impianti Binetti 54; Seven Toning 51; Rapid Gsa 48; Fincantieri Bon elettricità 44; Pizzeria Giardinetto 43; Acli Cologna 42; Pizzeria da Susy 39; Supermercato Alle Rive 38; Agip Monfalcone 33; Abbigliamento Il Quadro 32; Pizzeria Morisco 31; Pizzeria Barattolo 28; Capitolino 25; Artigrafiche 14; Alabarda My Bar 9.

COPPA Tortuga

RISULTATI SCONTATI

Tanti gol ed emozioni nella sfida tra Sfreddo e Shell Bira Bora

Serie A: Sal. Sfreddo-Shell Bira Bora 5-5.

Clamoroso. Altri aggettivi sarebbero impropri, 5-0 per la Shell B.B. dopo quasi dieci minuti della ripresa grazie alle reti di Covacevich (2), Marangoni, Gherbaz e un'autorete. Sembra finita, l'impressione generale è che la squadra di Di Gennaro possa dilagare ancora e invece no, è proprio lì che inizia la splendida e commovente rimonta del Sal. Sfreddo: concentrazione su ogni pallone, grinta da vendere e il gioco è fatto, apre Favento chiude Covi, in mezzo ancora Covi, Umek e un'autorete.

Serie A: Macelleria Cernigoi-Tratt. Monte d'Oro 9-0.

Poco da raccontare in una partita senza storia. La Tratt. Monte d'Oro si presenta in campo con solo sei giocatori e rimedia così la diciannovesima sconfitta stagionale. La prima frazione si chiude sul 6-0 con poker di Bellotto e gol di Maurizio Piscanec e De Filippo. Nel secondo tempo chiudono il conto la doppietta di Piscanec e il gol di Bellotto.

Serie C: L'Archimede Pub-Buffet Al Canal 4-6.

Cinque minuti di follie difensive costano all'Archimede tre gol al passivo, dal 39' al 44' Ravalico, Manuelli e Santeramo rompono l'equilibrio. Il primo tempo è un discorso fra Vercon e Santeramo autori di una doppietta ciascuno. Oltre a loro, in gol anche Ravalico per i vincitori e Poctarski per gli sconfitti. Nella ripresa Santeramo realizza una splendida rete al 44'. Paolo Di Benedetto su rigore accorcia le distanze per l'Archimede.

Qualificazione B: Tecnoferramenta-Tratt. da Dino 3-5.

È il 19' del secondo tempo, palla a C. Morgan che dai dieci metri fulmina il portiere avversario Schillani. È il gol del 4-3 per la Tratt. da Dino che decide l'incontro, solo per le statistiche infatti la rete di Furian al 60'. Morgan e soci in vantaggio dopo soli 40" con Maggi; il raddoppio è dello stesso Morgan al 15'. Ma la Tecnoferramenta accorcia le distanze con una punizione di Plesnik e pareggia dopo due minuti della ripresa con Damiani. Al 5' e al 6' il botta e risposta dei due numeri dieci in campo, Furian e De Pase a referto con due conclusioni simili dalla distanza. Subito dopo la Tecnoferramenta sfiora il vantaggio con Plesnik (8') e Damiani (17') ma ancora due giri di lancette e C. Morgan chiude il match.

Massimo Umek

Serie A. Macelleria Cernigoi-Tratt. Monte d'Oro 9-0, Tecnogomma Moto-Imp. Battisti 2-3, Gelat. Arnoldo-Merc. Selz 7-0, Salum. Sfreddo-Shell B.B. 5-5, Autot. Cunja-Bar Margherita 2-5, Agenzia 4P-Color. Italia 9-5. **Classifica:** Gelat. Arnoldo 39, Agenzia 4P 38, Bar Margherita 34, Color. Italia 30, Bar Zio Paper. 27, Merc. Selz 21, Salum. Sfreddo 19, Macell. Cernigoi 18, Autot. Cunja 17, Tecnog. Moto 14, Imp. Battisti 12, Shell B.B. 12, Tratt. Monte D'Oro 5.

Serie B. Tea Room-Pizza Copacabana e Raffaele 4-5, Gorella A.-Quattroeffe 3-7, Lazzarini-Buffet Toni 6-4, Serbia Sport-Coop. Serv. Port. 6-3, Tabacchi Mondo-Sanit. Braico 3-2, Tav. L'Alibi-I Sabbadin 1-4. **Classifica:** I Sabbadin 39, Tab. Mondo 24, Serbia Sport 33, Quattroeffe 29, L'Alibi 25, San. Braico 23, Tea Room 21, Coop. Serv. Port. 21, Pizz. Cop. e Raff. 17, Lazzarini 15, C.S.OO.RR.S.T. 14, Gorella A. 14, Buffet Toni 3.

Serie C. Junior / Cavour Gioielli-Pacorini 5-10, Tergeste-Pizz. Perugino 3-3, Elett. Center-Abbigliamento San Sebastiano 2-2, Pensione Brioni-Coop. 2001 3-7, Larchimede Pub-Buffet Al Canal 4-6, Imp. Elett. Cascella-Emmevi Imp. Elett. 5-3. **Classifica:** Abbigl. S. Sebast. 36, Pizzeria Perugino 31, Coop. 2001 30, Imp. Elett. Cascella 26. Pacorini 25, Emmevi Imp. Elett. 23, Tergeste 21, Elett. Center 20, Buffet Al Canal 19, Sud Ovest 18, Pens. Brioni 9, Junior 4.

Serie D. Falegn. Miot-Pan. Franza 1-10, Imp. Exp. Kovacic-Gest. Aut. Fernetti 2-0, Ant. Dist. Triestine-Samer Shipping 2-4, Brezzilegni-Gel.Tortuga 5-1, Sponza Tapp.-Buffet Voltolina 7-3, Pizz. La Favorita-Punto Auto Ts 9-0. **Classifica:** Pan. Franza 39, Pizz. La Favorita 36, Samer Shipping 33, Sponza Tapp. 31, Imp. Exp. Kovacic 24, Ant. Dist. Ts 21, Gest. Aut. Fernetti 21, Buffet Voltolina 19, Brezzilegni 17, Punto Auto Ts 13, Falegn. Miot 12, Termogas 11, Gelat. Tortuga 10.

Qualificazione A. Buffet ai 2 Moreri-Bar Mascagni 6-4, Cons. Giul. Int.-Tecnogomma Auto 2-5; Term. Paniz.-Bennigan's Pub 12-1, Tho Max Italy-Aut. Svetina 9-5, Studiosport-Marchi Gomma 3-6, C.R.Miramare-Pizz. La Pancogola 2-4. **Classifica:** Pizz. La Pancogola 39, Marchi Gomma 36, Termoid. Paniziuti 36, Tecnogomma A. 27, Ai due Moreri 25, Studiosport 22, Bar Mascagni 18, Bennigan's Pub 14, Tho Max Italy 13, C. R. Miramare 13, Aut. Svetina 13, Cons. Giul. Int. 10.

Qualificazione B. Locanda Scalo Legnami-Coop. Primavera 2-5; Coop. Arianna-Int. School 4-0, Bierstrasse-Interl. Prosek 1-3, N. Carrozz. Rio-Black Out 2-4, Carrozz. Augusto-Bar Waira 9-2, Tecnoferramenta-Tratt. Dino 3-5. **Classifica:** Coop. Arianna 36, Carrozz. Augusto 36, Tecnoferramenta 33, Tratt. Da Dino 31, Coop. Primavera 31, Inter. Prosek 30, Black Out 24, Loc. Scalo Legn. 23, Bar Waira 20, N. Carrozz. Rio 16, Int. School 13, Arte Casa 13, Bierstrasse 4.

Qualificazione A. Promosse: Pizzeria La Pancogola e Marchi Gomma. Accedono agli spareggi-promozione: Termoidraulica Paniziuti e Tecnogomma Auto. Miglior marcatore: Jankovic (Term. Paniziuti) con 65 gol. Miglior giocatore: La Macchia (Studiosport); Miglior portiere: Rossi (Bennigan's Pub).

Qualificazione B. Promosse: Coop. Arianna e Carrozz. Augusto. Accedono agli spareggi-promozione: Tecnoferramenta e Trattoria da Dino. Miglior marcatore: Zaintl (Carr. Augusto) con 57 gol. Miglior giocatore: C. Morgan (Tratt. Da Dino). Miglior portiere: Schillani (Tecnoferramenta).

CALCIO / JUNIORES PROVINCIALI

C'è il Domio, niente sconti: sconfitto anche il Muggia

La formazione juniores del Costalunga ha concluso il torneo di categoria al secondo posto (alla pari con il Portuale), superando in extremis Muggia.

TRIESTE — Conclude in bellezza il campionato il Domio che, dopo essersi aggiudicato con un turno di anticipo il titolo provinciale, batte anche l'antagonista di tutta l'annata, il Muggia. Piselli, Valentini, Gubeila e Zulian sono le firme delle quattro marcature rifilate alla squadra di Pugliese che, con questa ennesima sconfitta, finisce al terzo posto il torneo, superata in classifica da Costalunga e Portuale.

Per il Domio si temeva un calo più che comprensibile di concentrazione, invece, i biancoverdi hanno dimostrato di meritare la prima piazza grazie al buon lavoro svolto dal tecnico Skrem, coadiuvato dal massaggiatore Valentini e dai dirigenti Vecchiet e Bianco.

Il Costalunga, pur sconfitto dalla «bestia nera» Edile, conclude il campionato al secondo posto a braccetto di uno scatenato Portuale che affossa il Montebello/Don Bosco per 11-2. Impressionante la volata finale dei ragazzi di Biloslavo, che raggiungono l'obiettivo della seconda piazza. Per il Montebello/Don Bosco, che recupererà sabato prossimo la partita contro l'Olimpia, non c'è stato nulla da fare; unico a opporsi Rossi, a segno con una doppietta.

Ritornando al Costalunga, sconfitto da una rete di Loiacono, forse ci poteva stare un pareggio in virtù delle belle prove di Tomasi e Sodomaco, cui si sono opposti per i «costruttori» Frisenna e il portiere Clementi. Per il Costalunga di Maranzina una seconda piazza che in certi momenti del campionato (dopo la vittoria sul Domio) si poteva trasformare in prima, visto il calo di fine stagione, non ha potuto dare i suoi frutti comunque positivi.

Finalmente ritorna alla vittoria il Sant'Andrea che, viste le esigenze della prima squadra, ha dovuto dare forfait per la conquista del primo posto. Contro l'Opicina però è tornata la grinta e i gol di Matcovich e Pernich, cui si è opposto Sisto per i polisportivi. Il caldo taglia le gambe nel secondo tempo allo Zaule, castigato da un'Olimpia in rete per sei volte. Per i ragazzi di Volo, rimaneggiati anche dalle espulsioni della ripresa di Pizzamus e Altin, il gol della bandiera è stato realizzato da Sestan.

Incredibile vittoria del Primorje che, presentatosi in nove sul campo del Chiarbola, strappa i tre punti alla squadra di Tommasi. I giallorossi, in rete con una doppietta di Kuk, hanno onorato, con grinta e determinazione, un campionato giocato a fasi alterne che, nelle ultime giornate, l'ha visto staccarsi dalle zone basse della classifica.

Infine le dieci reti rifilate alla cenerentola Vesna da uno scatenato Sistiana che, visto l'organico, pensa già a un torneo di vertice nel prossimo anno. La partita, senza storia, ha visto il Vesna decimato subito da un'espulsione, mentre i ragazzi di Adamich hanno segnato con Zuanig una quaterna, Russo una tripletta, Tonchella, Morsolin e un rigore del giovanissimo Tennina.

Pietro Comelli

Juniores provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Chiarbola-Primorje	1-2
Sant'Andrea-Opicina	2-1
Domio-Muggia	4-2
Edile-Costalunga	1-0
Zaule-Olimpia	1-6
Vesna-Sistiana	0-10
Don Bosco-Portuale	2-11

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Domio	61
Costalunga	52
Portuale	52
Muggia	51
Olimpia	47
Opicina	46
Sant'Andrea	44
Edile	43
Primorje	24
Chiarbola	18
Mont./Don Bosco	17
Zaule	17
Vesna	7

TRIESTINA / IL TREVISO E' TORNATO SULLA TERRA DOPO LA SCONFITTA SUBITA AL «ROCCO»

Alabarda, smascherati i finti Ufo

Una vittoria che la squadra di Roselli ha cercato con tutte le sue forze dimostrando di avere energie da spendere

TRIESTE — Gli Ufo, almeno nella galassia del calcio, non esistono. Come non esistono le squadre invincibili. Il Treviso fuori casa godeva di questa fama alimentata a volte dell'atteggiamento eccessivamente prudente, se non rinunciatario, delle formazioni di casa. La Triestina sabato ha creduto in se stessa, nelle sue possibilità, ed è stata premiata. Ma era anche ora che capitasse una giornata storta al Treviso che per due anni non ha fatto altro che compiere saccheggi in giro per l'Italia. Senza togliere alcun merito all'Alabarda, la capolista vista al «Rocco» è parsa un po' logora e stanca dopo una stagione in cui ha viaggiato sempre sulla corsia di sorpasso. Il pressing dell'undici della Marca non è più irresistibile e soprattutto alcuni elementi-chiave come Bonavina e Fiorio sono lontani dalla miglior condizione.

Il Treviso nella ripresa è scoppiato: ha finito la partita con la lingua fuori al contrario della Triestina che ha dimostrato di possedere risorse fisiche e nervose da spendere. Lo stesso presidente del Treviso Caberlotto, da gran signore qual è, nel dopo-partita ha ammesso che ci stava anche un passivo più pesante per la sua squadra. Certo, però, che l'espulsione dell'ingenuo Novello (quel fallaccio di reazione proprio davanti all'arbitro) ha debilitato una formazione già di per sè provata; chissà come sarebbe finita la partita se il Treviso fosse rimasto in undici. L'Alabarda ha avuto a disposizione un bonus non indifferente per sessanta minuti, ma Roselli giura che i suoi prodi ce l'avrebbero fatta lo stesso.

Tuttavia nel primo tempo l'ago della bilancia non si è mai spostato nè da una parte nè dall'altra. Anzi, i padroni di casa hanno evidenziato qualche difficoltà in fase di impostazione facendo girare troppo spesso la palla all'indietro o affidandosi ai lanci lunghi di Zocchi. Ma la Triestina ringhiosa della ripresa ha annientato i veneti che sull'ampio campo del «Rocco» forse, si trovano un po' a disagio. Gli alabardati evidentemente avevano capito che quella era un'occasione d'oro, da afferrare al volo. Quando si sarebbe ripresentata l'opportunità di trovare un avversario simile fermo sulle gambe? Forse mai. E allora tutti in campo hanno raddoppiato gli sforzi praticando un pressing più alto e più assiduo che ha tolto il respiro al Treviso. Il gol è stato più che altro il frutto della prodezza del singolo (Gubellini), ma poi la Triestina ha avuto parecchie occasioni (sprecate) per sigillare il risultato. Un' Alabarda motivatissima e anche freschissima, come una bibita ghiacciata. Camporese, Pavanel e il «Gube» a centrocampo hanno spazzato via il Treviso che ha evitato una Waterloo solo grazie ai riflessi del proprio portiere Pierobon. Per contro Nioi è rimasto quasi inoperoso intervenendo solo su qualche palla alta, in uscita. L'allenatore ospite Pillon si è lamentato per un gol annullato a Pasa, ma l'arbitro aveva fischiato molto prima per cui l'azione era stata abortita. La Triestina, invece, può recriminare su due falli sospetti commessi in area ai danni di Palombo, il quale è piaciuto per intraprendenza nello scampolo di gara in cui è stato chiamato a sostituire Marzi. Una Triestina così non può fallire l'obiettivo dei play-off, anche se capitan Pavanel ha ragione a smorzare gli entusiasmi all'interno del gruppo per evitare improvvisi black-out. Se l'Alabarda dovesse uscire indenne domenica prossima dal campo di Fermo sarebbe ormai a un metro dal traguardo. Meglio sarebbe arrivare davanti o a pari punti con la Ternana (probabile avversaria nella poule-promozione) per ottenere i privilegi della terza.

Capitan Pavanel affrontato da Dal Compare.

Nonostante la scorsa condizione denunciata sabato, il Treviso ha comunque poco da temere: il più è fatto. Ora dovrà solo gestire con parsimonia quei quattro punti di vantaggio sul Livorno nelle rimanenti quattro gare.

Maurizio Cattaruzza

TRIESTINA / LA SITUAZIONE

Frenetico «balletto» per il quinto posto Vis Pesaro in agguato

TRIESTE — Il balletto per il quinto posto probabilmente si concluderà solo all'ultimo minuto dell'ultima giornata. Salvo clamorose sorprese, tra le prime quattro squadre è ipotizzabile (e auspicabile) solo l'aggancio della Triestina alla Ternana. Per l'ultimo biglietto valido per i play-off, invece, è lotta dura. La Fermana, che domenica ospiterà la Triestina, è uscita di strada a Terni e adesso accusa sette punti di ritardo sull'Alabarda e sei sul Giorgione che con un colpo di mano (e di fortuna) si è impadronito dell'ambita quinta poltrona facendo fuori nelle ultime battute della partita lo sprovveduto San Donà che dalla zona-promozione in poche giornate è scivolato in quella meno nobile dei play-out. Ma Meglio di tutte sta forse la Vis Pesaro che superando nel derby il Fano si è fatta sotto raggiungendo una posizione ideale per tentare lo sprint. Quella marchigiana è la squadra che impensierisce di più la Triestina. Attualmente è sette punti indietro ma se dovesse realizzare l'intera posta nel recupero di mercoledì con il Ponsacco scavalcherebbe il Giorgione portandosi a quattro lunghezze dagli alabardati. Anche il Rimini è ancora in gioco ma dovrebbe vincere sempre per centrare i play-off.

Le ultime quattro tappe

TERNANA	TRIESTINA	GIORGIONE	VIS PESARO	FERMANA	RIMINI	FORLI'
p. 53	p. 51	p. 45	* p. 44	p. 44	p. 42	p. 40
*VIS PESARO	Fermana	Pontedera	Ternana	TRIESTINA	Livorno	Fano
Rimini	SAN DONA'	FERMANA	PONTEDERA	Giorgione	TERNANA	TOLENTINO
CECINA	Pontedera	Livorno	San Dona'	PONSACCO	Fano	Baracca L.
Giorgione	LIVORNO	Ternana	BARACCA L.	RIMINI	FERMANA	TREVISO

*Legenda: in maiuscolo le partite casalinghe * Vis Pesaro una partita in meno*

TRIESTINA / I GIOCATORI IN CORO

«Ma non possiamo rilassarci A Fermo la gara decisiva»

TRIESTE — Dopo due anni di scorribande, finalmente la «corazzata» della Marca è stata affondata in un porto nemico. La ciurma di Pillon ha reagito male alla sconfitta, maledicendo terna arbitrale e sorte avversa. «Faccio io una domanda a voi – si era rivolto con astio ai giornalisti il baffuto tecnico veneto del dopo-partita – avete mai visto un arbitraggio a nostro favore?».

Boh! Tutte quelle partite vinte e i tanti rigori calciati direbbero di sì. Per il resto che ne sappiamo e che ne importa! Tanto, comunque, il Treviso rimane forte (seppur in fase calante) e pronto a vincere il campionato; all'Alabarda invece, il trionfo sabatino spalanca le porte ai play-off. Il suo »diesse» Carlo Osti, parla dell'incontro vinto quasi con toni epici.

«Si è trattato di una vittoria di tutto il gruppo - assicura - per loro era "la madre di tutte la partite". Per un anno hanno covato rabbia, tirandola fuori proprio nel momento giusto. E' stata una grande vittoria che sta a dimostrare come, quando tutto gira, la Triestina è capace di qualsiasi impresa. Anche di mettere sotto un Treviso che si era dimostrato quasi imbattibile. Certo, l'espulsione di Novello ci ha forse agevolato, ma con quella determinazione dimostrata nella ripresa avremmo potuto battere chiunque».

Una grande euforia aleggia in casa alabardata. Forse il sogno promozione comincia a farsi più grande di un semplice pensierino. Ma Osti, come da carattere suo, smorza i toni dell'esaltazione. «Non so cosa cambierà dopo questa partita – afferma – certo è che abbiamo fatto un grosso passo avanti verso i play-off. Però questa vittoria andrà immediatamente messa da parte e dimenticata, lasciando spazio alla concentrazione in vista della partita di Fermo. Quello di domenica prossima sarà un vero e proprio spareggio: il biglietto per i play-off non l'abbiamo ancora staccato».

Andrea Polmonari

E su questo punto, pure Massimo Pavanel mette sull'avviso i compagni. «Adesso bisognerà dare continuità a questa vittoria – sentenzia il capitano – Nel senso che un passo falso con la Fermana rischierebbe di vanificare sia questo successo che tutto il resto. Invece bisogna continuare nel nostro obiettivo, convinti che, dopo aver battuto la capolista il traguardo non sia già raggiunto».

Però, se la capolista ha dimostrato che l'età e gli acciacchi a primavera cominciano a farti scricchiolare, forse la Triestina ha messo in mostra l'esatto contrario. «La buona ripresa – sottolinea Pavanel – dimostra che la condizione c'è. Il tipo di preparazione svolto finora ci ha abituati alla fatica. Nel secondo tempo eravamo più svelti che non nel primo e riuscivamo a giocare molto più alti. Senza permettere al Treviso di venire in avanti. Tre o quattro volte si è rischiato addirittura di arrotondare il risultato. Ma forse è meglio così: questo 1-0 ci lascia più tranquilli, la goleada avrebbe rischiato di esaltarci troppo».

«Captain my captain», ogni giorno più saggio. Andrea Polmonari è ritornato dopo il lungo peregrinare per guarire le sue ferite. E l'ha fatto proprio nel momento giusto. Anche stavolta il suo duello con il «marine» Maino ha fatto schizzare scintille. «Sono proprio contento – sorride il tornante ferrarese – dopo tutte le peripezie che mi sono capitate ci voleva proprio questa vittoria per dimenticarle del tutto. Francamente non pensavo di resistere in campo tanto tempo: purtroppo, non sono ancora al cento per cento».

Basterà un po' di pazienza, poi anche Andrea potrà raggiungere i compagni in quanto a forma. Freschezza che sembra invece abbastanza vicina a quel cento per cento per gran parte degli altri.

«La squadra – è convinto Polmonari – quando gioca così dimostra di meritare molto più del quarto posto attuale. La prima posizione, purtroppo è ormai un discorso chiuso. Dovremo tentare il tutto per tutto nei play-off».

Alessandro Ravalico

TRIESTE — Vogliono i giovani, credono in una «linea triestina», non condividono diverse scelte tecniche e societarie. Le lettere dei tifosi aggiungono nuovi elementi di riflessione al bilancio sulla stagione biancorossa, dopo la pubblicazione del «memoriale» del presidente della Pall. Trieste Illycaffè, Silvio Cosulich. Abbiamo scelto le più significative, iniziando dal tifoso più giovane.

Benny Pagliaro: Ho 9 anni e gioco a basket. Secondo me l'Illycaffè dovrebbe restare in A1 perchè, nonostante i risultati, in ogni partita ha giocato con il massimo impegno e la massima energia. Direi al presidente che dovrebbe dare di più e ai tifosi di continuare a sostenere la squadra.

Ambra Spacca: Chi ha deciso e perchè di tagliare Shorter? Mi risulta che in Spagna giochi e anche molto bene. Rivolgo al sig. Cosulich una domanda sulla quale ha molto abilmente sorvolato sia in televisione che sul suo memoriale: Chi ha deciso che Harmon giocasse ben 8 (diconsi otto) partite in questo campionato? E come mai è stato tagliato solo dopo aver licenziato Bernardi?

Denis Franceschini: Perchè rischiare a perdere partite mettendo in campo i ragazzetti come Gori e Giacomi e non vi siete invece tenuti al caldo «giocatori» come Pasquato e Pilat?

Gianluca Persich: Passo subito ai suggerimenti. Allenatore Matteo Boniciolli. Squadra: due stranieri, Cattabiani, Pasquato, Pilat, La Torre e gli altri quattro pescati nel vivaio juniores.

Fabio Ferfoglia: Per quanto riguarda il bilancio, i risultati parlano da soli. Acquisti sbagliati! Per i suggerimenti, mi piacerebbe ritrovare nella nuova Illy i bravi ragazzi che in questi anni si sono fatti le ossa in giro. Se si è furbi i migliori si richiamano in casa prima che ce li portino via altre squadre e ce li ritroviamo come avversari.

Giuliano Persoglia: Sono abbonato alla Pall. trieste da almeno 6 anni. Non c'è nulla da salvare. Dei giocatori terrei Tonut e Zamberlan. Come mai siamo finiti in A2? Semplice: se l'unico acquisto da quintetto base si chiama Guerra, un giocatore perdente che in tre anni ha ottenuto tre retrocessioni cosa si può sperare di più?

Valerio Marega: Di bilanci non mi intendo ma se devo dare un consiglio per allestire una squadra giusta dico che ci vuole un buon allenatore. Perchè non provare a chiamare ancora Tanjevic e Boniccioli, che andavano bene. Boscia la sapeva lunga.

Luca Martini: A Vicenza agli All Stars Game ho visto un Pilat in piena forma. Penso che a questo punto si meriti un rientro nella Illy.

Carlo Emperger: Il resoconto del presidente Cosulich non fa una grinza in quanto fotografa gli avvenimenti degli ultimi due anni della Pall.Trieste senza individuare specifiche responsabilità sull'andamento negativo della squadra. Mi permetto semplicemente di dare un suggerimento che è la premessa per garantire un buon andamento di una società anche con budget contenuto (non è la sola in A1). Va trovato in tempi brevi un professionista che assicuri la gestione tecnica della squadra. L'invito è pertanto di fare una scelta oculata del general manager, figura che per esponsabilità e professionalità va assimilata a quella di un amministratore delegato d'azienda.

Eliana Frontali: Lascio il compito di dare giudizi tecnici ai duemila e più «esperti» che affollano il Palasport. Voglio ringraziare chi per la pallacanestro ha lavorato tanto in questi ultimi due anni. Grazie ad Angelo Baiguera, grazie per aver chiuso in un cassetto la passione per la musica e aver riaperto quella dell'amore per il basket. Grazie ai suoi collaboratori che senza chiedere nulla o quasi hanno dedicato tanto del loro tempo. Grazie a Riccardo Illy che con la sua discreta e costante presenza ci ha ricordato ogni domenica che la Illycaffè è Pallacanestro Trieste.

Mario Furlan: Se il sig. Cosulich ha tanta fretta di ritornare un ex, può farlo anche subito.Il fatto che rimanga meravigliato che non conosceva il regolamento sulla cessione degli Usa (Thompson) dimostra che anche a livello esperienza non serve. Non sa che gli allenatori «viziati» (ma da chi se non dai presidenti?) sono a tutti gli effetti lavoratori dipendenti e non possono venir licenziati (Legge 91 e se non per casi più gravi). Nel suo memoriale non ha menzionato l'abbandono di Stoch (quale è la vera causa?). L'inizio avrebbe dovuto essere scritto da Janousek, l'unico ad aver profuso tempo e impegno. Il parco degli italiani è buono, ad almeno 8 squadre di A1 è bastato trovare un americano appena decente per avere risultati.

ILLYCAFFE' / I SUGGERIMENTI

I tifosi promuovono un futuro «verde»

BASKET / SERIE A1

Domani il via ai quarti Rumba delle panchine

MILANO — La Scavolini è balzata sull' ottovolante dello scudetto proprio nel momento in cui stava per sfuggirle. E così l'equipaggio è completato: Buckler, Teamsystem, Benetton, Cagiva, Stefanel, Nuova Tirrena, Madigan e, ora, i pesaresi. Da domani ad inizio giugno solo una squadra sopravviverà e potrà cucirsi lo scudetto sulle maglie. Altre due avranno la consolazione (piuttosto ricca in prospettiva) di accompagnare i campioni d'Italia nell'Eurolega, prima edizione di quello che rappresenta un prologo al campionato europeo.

L'ultima a scendere dall'ottovolante è stata la Mash di Franco Marcelletti. Verona (seconda in Coppa Italia, qualificata per la Coppa Europea, decima in campionato) chiude un'altra annata decisamente positiva, seppur tremendamente condizionata dagli infortuni. Ma quella di sabato potrebbe, anzi dovrebbe, essere stata l'ultima partita del prof. Marcelletti sulla panchina veneta. Per lui sembra esserci pronto il posto a Pesaro (e il pubblico ha dimostrato di gradirlo, visto l' applauso con il quale è stato accolto da avversario), se davvero ci sarà divorzio anticipato fra Scavolini e Bianchini (a sua volta indicato come possibile sostituto di Tanjevic a Milano).

Marcelletti garantisce: «Non ho ancora deciso nulla sul mio futuro». Per il momento pensa a smaltire il disappunto per un'occasione d'oro sciupata dalla sua squadra alla fine dei tempi regolamentari, con l'ultimo tiro fallito da Iuzzolino, che ha rimandato la decisione all'overtime dove la Scavolini ha fatto valere la sua maggior esperienza.

Il suo futuro è sicuramente meno incerto di quello della Lega, che nei prossimi giorni sarà commissariata dalla Fip: epilogo inevitabile dopo la frattura che si è creata fra le società di A1 e A2 e le dimissioni del presidente Allievi. Gli interessi, che una volta erano comuni, adesso sono diventati su due piani diversi, tentare una soluzione che accontenti tutti è compito tutt'altro che semplice, chiunque sarà il commissario.

Intanto, però, si gioca, che è già una gran bella cosa. E le 4 gare (tre domani, la quarta mercoledì perchè le due bolognesi hanno turni casalinghi contemporanei) sembrano abbastanza segnate, fatta eccezione forse per lo scontro Varese- Milano.

Buckler-Madigan appare il confronto più scontato. Cagiva-Stefanel è il quarto più equilibrato. Il fattore-campo conta relativamente, in Coppa Italia e in Korac i milanesi hanno costruito il loro successo in campo esterno. Ma in campionato Varese ha mostrato una capacità di concentrazione che la Stefanel, mina vagante dei playoff, non sa trovare.

Benetton-Nuova Tirrena è un altro quarto apparentemente a senso unico. Treviso, dopo il recupero di Stefano Rusconi dalla Nba, viene indicata come favoritissima per lo scudetto. Ha talento, centimetri, muscoli, una buona dose d'esperienza. Teamsystem-Scavolini (andata mercoledì) vede Bologna2 favorita. Squadra talentuosa, ben coperta in tutti i ruoli, ha l'unica incognita nell'essere costretta a disputare il playoff con l'obiettivo minimo della finale.

ILLYCAFFE' / IN ATTESA DI RIPRENDERE GLI ALLENAMENTI

Un Principe da impalmare

Seguito con attenzione il mercato del Centro-Nord Europa. Nuovi contratti per Gori e Gironi

Una stagione in numeri Piazza glaciale ai liberi

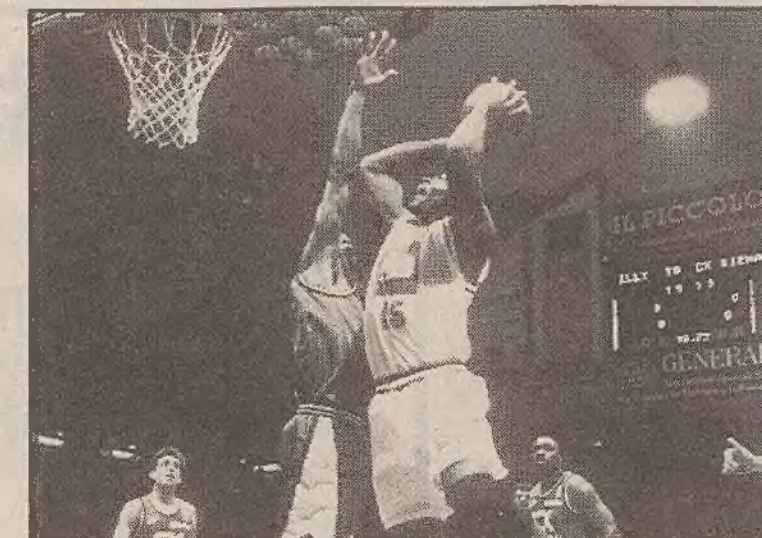
TRIESTE — Il più preciso? Gianluca Giacomi. Il bilancio statistico della stagione dell'Illycaffè, oltre ai dati conosciuti (i 25,5 punti di media di Wlliams, i 9 rimbalzi di Crudup, Calbini quarto in Italia negli assist), propone anche qualche curiosità. Come il 100 per 100 di Giacomi su azione. Ma, bella forza, la performance ha una sua logica: il golden boy biancorosso ha realizzato nell'unico tentativo, quel coast to coast in faccia a Brúnamonti.

È più significativo, semmai, che Mario Piazza sia il solo triestino a aver superato il muro dell'80 per cento dalla lunetta. L'ex trapanese, per la precisione, ha fatto registrare l'84,6 (22 su 26) che gli avrebbe fruttato un posto tra i primi 10 specialisti del campionato se avesse totalizzato la quota minima per essere preso in considerazione.

Nelle bombe Alberto Tonut (37,3) batte di un soffio Guerra (37,2 ma con 11 tentativi in più). Williams da tre ci prende poco: non raggiunge nemmeno il 30 per cento e viene preceduto anche da Piazza, Calbini e Zamberlan. Il miglior rimbalzista nella stagione dell'Illycaffè - sorpresa - non è Crudup ma Shorter (10,5 chicche contro 9,4). I più stoppati sono Jevon e Calbini. L'unico a essersi visto ricacciare in gola l'«arancia» è - ma sì - Piazza. Negli assist Pol Bodetto ha aspettato proprio l'ultima partita a Forlì per schiodarsi dallo zero, smazzandone un paio. Solo Gori chiude l'anno in valutazione negativa (-8).

Infine, ecco la media punti dell'intera rosa biancorossa: Williams 25,5; Shorter 16,8; Guerra e Harmon 13,1; Tonut 12,2; Crudup 11,5; Zamberlan 9,1; Calbini 8,6; Pol Bodetto 4,5; Piazza 3,6; Gironi 2,6; Giacomi 2; Gori 1,3; Zambon 0,7. Bocchini e Spigaglia non sono scesi in campo.

TRIESTE — I preparativi delle nozze hanno richiesto più tempo del previsto ma entro la fine di questa settimana la Pallacanestro Trieste impalmerà il suo Principe. Un primo indizio: sabato scorso il presidente biancorosso, Silvio Cosulich, ha ricambiato l'assidua presenza agli incontri di basket da parte del patron della pallamano Mario Dukcevich. Il numero uno della Pall.Trieste, che poche ore prima era a Bologna al vertice della Lega basket, ha raggiunto in fretta Chiarbola per gustarsi Principe-Modena. Solo scambi di cortesie? Suvvia...

A proposito di Lega, da Bologna spirano venticelli maliziosi e un refolo di speranza. Il «pissi pissi» soffia questa fola: i voti dati dal club triestino (e da Milano2) a sostegno della linea delle società «forti» di A1 verrebbe ricompensato tra qualche settimana con un vigoroso sostegno da parte delle big alla richiesta di un allargamento - da subito - del Paradiso a 16 squadre.

Jevon Crudup, ce la farà a strappare la Nba?

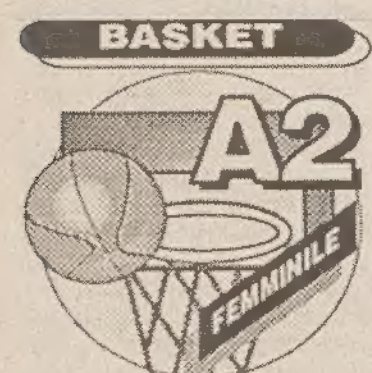
In ogni caso, Trieste guarda con interesse alla parte bassa del tabellone dei play-off di A2 dove dovrebbero giocarsi la promozione la Reyer Venezia e la Juve Caserta. Due società che non sprizzano salute quanto a bilanci. I campani, peraltro, stanno lavorando attorno al progetto di una A2 innovativa: se fossero davvero convinti di essere ammessi nella serie superiore, si darebbero tanto da fare?

A livello tecnico, in casa Illycaffè, si sta muovendo poco. Gli allenamenti riprenderanno il 29, staff e dirigenti si sono concessi qualche giorno di riflessione. La scelta del coach non sarà semplice. È stato valutato positivamente l'operato di Furio Steffè nel finale della stagione. Il club potrebbe decidere di mettergli al fianco un «saggio» d'esperienza, per preparare una squadra giovane a reggere la ribalta della A. Difficile azzardare nomi visto che ruoli del genere spesso sono stati sostenuti da tecnici stranieri.

In campo nazionale il mercato degli allenatori è in ebollizione e proprio per questo motivo è assolutamente indecifrabile. Segnaliamo la probabile rentree a Reggio Emilia di Virginio Bernardi, che avrebbe bruciato in volata la candidatura dell'imolese Zappi.

Per quanto riguarda i giocatori, quasi tutte le società italiane stanno raccogliendo informazioni sui comunitari. Anche l'Illycaffè ha una breve lista di consigli per gli acquisti che porta verso il Centro e Nord Europa, Germania o su di lì, su direttrici al momento poco trafficate. Ha bisogno di centimetri da piazzare sotto canestro, dove c'è già il buco lasciato dall'aspirante «pro» Crudup.

Intanto, Baiguera provvederà a proporre l'allungamento del contratto a Gori e a un Gironi che proprio oggi rientrerà dopo l'esperienza statunitense nelle file del Resto del Mondo.

BASKET A2 FEMMINILE

MUGGIA PUNITA DAGLI ARBITRI ALLA PACCO

La Crt incassa

Varesano e Verde mettono le ali alle biancocelesti

66-73

PETROL LAVORI: Bernardi 12, Cesca 2, Gherbaz, Suppancig 19, Sergatti 10, Del Bello 2, Borroni 10, Pecchiari 6, Vidonis, Destradi 5.
CASSA DI RISPARMIO: Verde 13, Varesano 22, Almerigotti, D'Agostini 2, Giuricich 5, Gori 15, Rozzini 5, Bergamo 11; n.e.: Falconer e Bertotti.
ARBITRI: Pizzioli di Pordenone e Fontani di Udine.
NOTE: tiri liberi: Interclub 19/31, Crt 33/63; uscite per 5 falli Sergatti, Pecchiari, Borroni, Gori e Bernardi; infortunio di Almerigotti.

MUGGIA — È stato uno dei derby più infuocati degli ultimi anni. Una battaglia che ha avuto per cornice una palestra Pacco stracolma. Tecnicamente parlando si è salvato solo il primo tempo, poi sono prevalsi l'agonismo e il gioco duro: in questo clima hanno perso la testa anche gli arbitri, contestatissimi dall'inferocito pubblico di casa.

I due fischietti hanno forse esagerato quando alla metà della ripresa hanno affibbiato tre falli tecnici consecutivi alla panchina muggesana spedendo così in tribuna pure Franco Filipaz, che sostituiva lo squalificato Nevio Giuliani. Senza allenatore le ragazze muggesane hanno perso lucidità, mentre la Crt ha mantenuto la calma e, grazie soprattutto a Varesano e Verde, ha chiuso a proprio favore l'incontro.

C'è subito grande agonismo in campo e specialmente all'inizio si susseguono gli errori. Muggia sbaglia da sotto mentre Trieste non ne azzecca una della lunetta (incredibile il 5/11 di Varesano nei primi 20') e non ci prende nemmeno da tre. L'Interclub corre e nonostante i falli di Pecchiari riesce ad allungare (14-8 al 10', 20-9 al 12'). Il break è siglato dalle bombe di Suppancig e di Bernardi. Steffè piazza un pressing che dà qualche frutto, visto che Trieste recupera gradualmente lo svantaggio. Qualche palla persa di troppo e la fiscalità degli arbitri fanno sì che la Petrol Lavori concluda il tempo in vantaggio di soli 4 punti.

Nella ripresa fioccano i falli e la Crt passa a zona facendosi sempre più aggressiva. Il pareggio arriva al 5' sul 40-40; Sergatti mette una bomba mentre Almerigotti resta a terra per un infortunio. L'incontro è intenso ed equilibrato come un derby deve essere: al 10' siamo sul 48-46 per la Crt. Trascinate da Gori le triestine si portano per la prima volta a +6 (52-46). Bernardi ricuce lo strappo con un tiro da tre; ma l'inerzia sembra ora passata in mano alle ospiti. A questo punto arriva il colpo di grazia inferto dal duo arbitrale: tre falli tecnici consecutivi alla panchina e automatica espulsione per Filipaz.

La Crt ne approfitta solo in parte, continuando a spadellare dalla lunetta (31/63 l'incredibile percentuale a fine gara). Al 15' il punteggio è fissato sul 59-51, con l'Interclub scioccata dagli eventi contrari e la Ginnastica capace di controllare i nervi e quindi la partita. A 3' dal termine Varesano sigla il +11 (66-55).

Renzo Maggiore

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Funny Love-Happidea	51-63	Happidea-Petrol L.Muggia
Pakelo S.Bonif.-Snips	57-61	Snips Lodi-Naj-Oleari Rho
Petrol L.-C.R. Trieste	66-73	Team 86-Funny Love Sesto
Team 86-Naj-Oleari	66-74	C.R. Trieste-Pakelo S.Bonif.

CLASSIFICA

Naj-Oleari Rho	16	11	8	3	856	831
C.R. Trieste	14	11	7	4	784	715
Happidea Albino	14	11	7	4	720	690
Snips Lodi	12	11	6	5	661	695
Funny Love Sesto	10	11	5	6	744	735
Petrol L.Muggia	10	11	5	6	723	732
Team 86 Valmad.	8	11	4	7	675	722
Pakelo S.Bonif.	4	11	2	9	733	776

Adesso la Ginnastica spera nello spareggio con il Rho

MUGGIA — La Petrol Lavori dice addio alle velleità di promozione, mentre la Ginnastica continua a sperare: sarà comunque difficile riacciuffare la lanciata Rho, vittoriosa anche sul difficile campo di Valmadrera. La società comunque è fiduciosa e il general manager Cecotti spera almeno nello spareggio, confidando soprattutto sul fatto che delle tre partite ancora da giocare ben due saranno casalinghe.

Tornando al derby «è stata una battaglia – dice Cecotti – decisa specialmente dalla determinazione in difesa».

Sulla maggiore esperienza delle avversarie concorda Franco Filipaz, secondo il quale «le ragazze devono trarre insegnamento da questa partita per imparare a metterci più intensità e cattiveria. Noi – dice il coach – abbiamo interpretato al meglio i primi 20 minuti, senza però saper ammazzare la partita. Nella ripresa loro hanno letteralmente picchiato in difesa, facendo valere la loro maggiore esperienza. Finché si è giocato in maniera pulita, noi eravamo lucidi». Non sono comunque mancate le critiche agli arbitri.

r.m.

TROTTO

CON FACILITA' NEL CLOU DI MONTEBELLO

Il ritorno di Swan du Kras

Un lanciatissimo Robur Gas «firma» la corsa Totip in 1.18

TRIESTE – Al terzo tentativo stagionale, Swan du Kras ha fatto centro intitolando bravamente il clou di Montebello, un «doppio chilometro» a vantaggi. Il cavallo di Toni Di Fronzo, dopo la scaramuccia iniziale fra Springfield Ok e Slem del Nord, che passava in vantaggio dopo circa 300 metri, muoveva sulla seconda curva e con un gran volo nel rettilineo di fronte piombava su Slem del Nord e gli toglieva l'iniziativa giusto all'imbocco della terza piegata. A quel punto i giochi erano praticamente fatti per Swan du Kras, anche se Saguaro muoveva dalla penultima posizione, prematuramente, a un chilometro dall'arrivo avvicinandosi a Slem del Nord, mentre, proprio davanti alle tribune, Springfield Ok anticipava la risalita del penalizzato Sicomoro. Saguaro si arenava ai fianchi di Slem del Nord nel penultimo rettilineo, invogliando Springfield Ok a tentare la terza ruota ai 400 conclusivi, ma la meglio toccava ai cavalli che erano rimasti abbarbicati alla corda. Infatti, Swan du Kras, ancora vitale, si presentava in vantaggio nella retta conclusiva che vedeva Speranza di Re partire all'attacco di Slem del Nord che non riusciva ad arginare l'allungo della femmina che concludeva seconda dietro al cavallo di Di Fronzo. Per il quarto posto, la meglio toccava a Sicomoro che regolava Springfield Ok e Saguaro. Per Swan du Kras media di 1.20.2 normale.

Il debuttante Titan Bi non ha avuto problemi in apertura e si è imposto in 1.19.2 dopo aver reagito a metà corsa a un intempestivo attacco di Tesoro Amy che poi doveva cedere anche la miglior piazza a Trust. Nella «gentlemen», Dario Edera ha portato a una convincente affermazione Rover di Casei che, avuta via libera da Popsy Box dopo meno di 300 metri, non aveva difficoltà a tenere a distanza la femmina all'epilogo dove Nicolas finiva terzo di spunto.

Ridotto a un match a due la «reclamare» per 4 anni. L'ospite Sheila Gim ha fatto l'andatura dal via, sempre seguita da Simplicia che in retta d'arrivo ha prodotto l'allungo mortifero che ha lasciato di sasso la rivale. Media di 1.18.6, ottima, per l'allieva di Toivanen.

La corsa Totip ha visto un superlativo Robur Gas percorrede all'esterno l'ultimo chilometro, lottare con decisione con Parist dopo il cedimento della fuggitiva Rabula Box, e passare di forza all'epilogo in un saliente 1.18 che rappresenta il nuovo vertice per il cavallo di Pouch apparso in formissima. Buono anche il finish di Orbina che, dopo aver anticipato la risalita di Rusignol Rl, piegava anch'essa Parist occupando la seconda piazza.

La spigliata Toshiba Db ha ottenuto un nuovo primo piano, imponendosi dopo corsa di testa nella condizionata per i puledri di 3 anni. Tai Pan Bi, che si divideva i favori del pronostico con la femmina di Peresson, ha cincischiato un po' troppo nelle retrovie, rendendosi poi autore di una gagliarda rimonta che lo portava a insidiare, purtroppo per lui tardivamente, la vittoria alla figlia di Nero Domarr che si salvava di misura.

Nardoz l'ha fatta da padrone nella mista «professionisti - gentlemen» portato da Antonio Roma a sorvolare la battistrada Outrage sulla curva finale per poi tenere a distanza Oriundo Ami in dirittura. Poi, un rigenerato Orbar spadroneggiava nelle mani di Claudio de Zuccoli al termine di una volata lampo che il figlio di Speedy Spin intitolata in un importante 1.18.6 sfuggendo al finale di Ofelia Uan fattasi avanti per le vie più brevi.

In chiusura, colpo a sorpresa di Salice del Pri che, andato a condurre sull'errore di Sigla Gim, ha tenuto in rispetto gli avversari capitanati da Sportivo, mentre deludeva la favorita Shileika in giornata di scarsa vena.

Mario Germani

TOTIP

1.a corsa:	1.o RACHELE VG	1
	2.o REPRINT	2
2.a corsa:	1.o MAUZ	1
	2.o PERSIC ZN	2
3.a corsa:	1.o NARDO BELL	X
	2.o RODNEY HO	2
4.a corsa:	1.o ROBUR GAS	X
	2.o ORBINA	2
5.a corsa:	1.o NESSO	X
	2.o NANNI DI VALLE	1
6.a corsa:	1.o ROLEX	1
	2.o JOHN FAYRUZ	1
Corsa Più:	MAN OF POWER	5
	DAJA	14

Montepremi: lire 2.374.449.915
(nessun 14, jackpot 1.200.000.000)

Ai 9 vincitori con 12 punti	L.	65.956.000
Ai 254 vincitori con 11 punti	L.	2.337.000
Ai 2910 vincitori con 10 punti	L.	203.000

RISULTATI

Premio Samoa (metri 1660): 1) Titan Bi (E. Lagas), 2) Trust, 3) Tesoro Amy. 7 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 14; 13, 17; (50). Trio: 20.000 lire.

Premio Tonga (metri 1660): 1) Rover di Casei (D. Edera), 2) Popsy Box, 3) Nicolas. 7 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 40; 19, 13; (53). Trio: 25.900 lire.

Premio Tubuai (metri 1660): 1) Simplicia (V.P. Toivanen), 2) Sheila Gim, 3) Star Np. 7 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 21; 13, 15; (31). Trio: 35.100 lire.

Premio Mahiniki (metri 1660 - Totip): 1) Robur Gas (E. Pouch), 2) Orbina, 3) Parist. 12 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 189; 32, 38, 25; (605). Trio: 1.045.700 lire.

Premio Hawaii (metri 1660): 1) Toshiba Db (S. Peresson), 2) Tai Pan Bi, 3) Toniatti Lem. 7 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 20; 12, 13; (26). Trio: 18.100 lire.

Premio della Polinesia (metri 2080): 1) Swan du Kras (A. Di Fronzo), 2) Speranza di Re, 3) Slem del Nord. 6 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 21; 17, 24; (142). Trio: 79.100 lire.

Premio Fenice (metri 1660): 1) Nardoz (A. Roma), 2) Oriundo Ami, 3) Pancho Bi, 4) Pianiga. 11 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 52; 19, 23, 31; (278). Quarté: 1.270.000 = 146.000 lire.

Premio Paumotù (metri 1660): 1) Orbar (C. de Zuccoli), 2) Ofelia Uan, 3) Pepolino. 10 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 100; 31, 19, 36; (382). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 248.800 per 500 lire. Trio: 614.500 lire.

Premio Cook (metri 1660): 1) Salice del Pri (N. Esposito), 2) Sportivo, 3) Sellin. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 71; 25, 23, 42; (380). Trio: 715.700 lire.

UN PORTENTOSO BIAGGI NELLA PATRIA DEI COLOSSI

Max, l'ultimo imperatore E l'Aprilia fa l'«en plein»

Max Biaggi può festeggiare il primo successo italiano in Giappone.

SUZUKA — Nella patria dei grandi colossi motociclistici e, per di più, su un circuito di proprietà della Honda, ha finito per trionfare l'industria italiana. La Aprilia ha dettato legge nella terza prova del Mondiale, conquistando il successo in due delle tre classi di cilindrata con Max Biaggi (250) e Masaki Tokudome (125). Per la prima volta nella storia del motomondiale, un pilota italiano in sella ad una moto italiana è riuscito a vincere in Giappone.

Strepitoso quanto inatteso, alla luce dei risultati di due travagliatissime giornate di prove, il successo di Max Biaggi. Il romano è scattato bene al verde lanciandosi sulle orme del giapponese Numata, il più veloce al via, per poi infilarlo dopo appena 3 tornate. Da quel momento la gara non ha praticamente avuto più storia, mentre il suo irriducibile avversario, il giapponese della Yamaha Tetsuya Harada, è incappato in una brutta caduta che lo ha tolto di scena.

Biaggi si è involato verso il traguardo dove ha preceduto con largo margine Numata, con l'unica Suzuki in gara. Nella sua rincorsa, Biaggi ha anche realizzato il nuovo record sul giro in 2'10''492 (media 161.775) e intascato un assegno di 15 mila dollari promessogli dal suo team manager Carlo Pernat in caso di vittoria e che il pilota devolverà all'Admo, Associazione donatori di midollo osseo.

La Aprilia ha centrato il successo anche nella minima cilindrata grazie al giapponese Tokudome. Per l'azienda veneta si è trattato del terzo successo consecutivo, dopo la vittoria in Malesia con Perugini e in Indonesia dello stesso Tokudome.

Disastrosa per i piloti italiani, se si eccettua il settimo posto di Doriano Romboni, la gara della classe 500 che ha visto trionfare il giapponese Norifumi Abe. Reduce da una travagliatissima vigilia, in cui non era riuscito a trovare la corretta messa a punto della sua Honda, Cadalora ha preferito imboccare la via dei box quanto mancavano 14 giri al traguardo. Peggior sorte è toccata a Capirossi, fermato tre giri dopo dalla rottura di una forchetta del cambio. Primo degli azzurri si è così classificato Doriano Romboni, settimo con la Aprilia 400 bicilindrica. La prossima prova il 12 maggio a Jerez de la Frontera.

Classe 125 cc: 1) Tokudome (Aprilia) 41'44''002 media 151.172 km/h; 2) Aoki (Honda) 41'45''234; 3) Ueda (Honda) 41'46''012; 4) Namako (Honda) 41'52''128; 5) Geissler (Aprilia) 41'59''422; 6) Azuma (Honda) 42'00''220; 7) Cecchinello (Honda) 42'00''748. Mondiale: 1) Tokudome 63 punti; 2) Aoki 60; 3) Perugini 37. **250 cc:** 1) Biaggi (Aprilia) 41'36''846 m.160,665 km/h; 2) Numata (Suzuki) 41'50''046; 3) Kato (Honda) 41'56''325; 4) Jacque (Honda) 41'56''776; 5) Ukawa (Honda) 41'56''932. Mondiale: 1) Biaggi 70 p.; 2) Harada 45; 3) D' Antin 36. **500 cc:** 1) Abe (Yamaha) 45'34''590 m.162,115 km/h; 2) Criville (Honda) 45'41''086; 3) Russell (Suzuki) 45'41''730; 4) Okada (Honda) 45'46''314; 5) Beattie (Suzuki) 45'48''260; 6) Doohan (Honda) 45'54''448; 7) Romboni (Aprilia) 45'56''924. Mondiale: 1) Doohan 46 p.; 2) Abe e Barros 40; 5) Cadalora 35.

Coppa del Mondo di Mtb Pontoni diciottesimo

TRIESTE — Può un diciottesimo posto essere soddisfacente? Nel caso di Daniele Pontoni, sì. Nella seconda prova della Coppa del Mondo di mountain bike «cross country», a Houffalize (Belgio), infatti, il friulano ha mostrato segnali di progresso rispetto al 69.o posto che aveva ottenuto nella prova d'esordio.

Pontoni nella parte finale della gara ha dato vita a un recupero che l'ha portato a risalire la graduatoria dalla terzultima posizione a, appunto, la diciottesima. L'obiettivo dell'atleta di Variano di Basiliano, del resto, sono i Giochi olimpici di Atlanta.

La manifestazione ha visto il successo del francese Dupoi. Così così la spedizione azzurra: il migliore è stato Cioni, nono, poi Fontana, undicesimo.

Luca Bramati, l'amico-rivale che con Pontoni ha movimentato la stagione del ciclocross, ha forato nel primo giro e ha poi proseguito stancamente una prova senza sprazzi.

Sabato, nella prova femminile disputatasi con un giorno d'anticipo per evitare sovrapposizioni nel passaggio della Liegi-Bastogne-Liegi, la cividalese Maria Paola Turcutto era stata costretta al ritiro a causa del riacutizzarsi di una tendinite al braccio destro.

CICLISMO / UN TERZETTO AL TRAGUARDO

Liegi è questione svizzera Trionfa il redivivo Richard

CICLISMO

Fontanelli (5°) primo italiano

ANS — **Ordine d'arrivo** della 82/a edizione della Liegi-Bastogne-Liegi (km. 263): 1) Pascal Richard (Svi-Mg Technogym) in 6h58'02'' alla media oraria di km. 37,750; 2) Armstrong (Usa); 3) Gianetti (Svi); 4) Madouas (Fra) a 1'06''; 5) Fontanelli (Ita) a 1'19''; 6) D. Rebellin (Ita) a 1'22''; 7) Merckx (Bel) a 1'36''; 8) Virenque (Fra) a 1'52''; 9) Sorensen (Dan); 10) Colombo (Ita) a 2'01''; 11) Hervè (Fra); 12) Olano (Spa) a 2'03''; 13) Zaina (Ita) a 2'08''; 14) Chiappucci (Ita) a 2'20''; 15) Fondriest (Ita).

Classifica della Coppa del Mondo: 1) Museeuw (Bel) 87 p.; 2) Colombo (Ita) 58; 3) Bartoli (Ita) 55; 4) Baldato (Ita) 51; 5) Richard (Svi) 50.

Il vincitore Richard (a sin.) con Armstrong.

ANS — A volte il ciclismo si diverte a ripetere se stesso, per dimostrarsi metafora della vita. Così ecco che giusto un anno dopo, Mauro Gianetti, ticinese, si ritrova sulla rampa di Ans in fuga per vincere la Liegi-Bastogne-Liegi. E decide di ripartire all' attacco da lontano. Un anno fa con lui c' erano Bugno e Jalabert. Stavolta ci sono Lance Armstrong, e Pascal Richard.

Un anno fa Gianetti era un nessuno: Jalabert e Bugno, dall' alto della loro regalità, lo guardarono andare via. Una settimana dopo Gianetti vinse anche l' Amstel Gold Race e in Ticino si sono accollati l' organizzazione del Mondiale per dargli la chance iridata.

Così stavolta Gianetti riparte come una furia, esattamente nello stesso punto di un anno fa. Ma Armstrong che non ha le contorsioni mentali di Bugno, lo riprende e la Liegi finisce con una volata da velodromo: quasi surplace ai 200 metri, l' americano scatta per primo e come da regola di pista, vinçe Pascal Richard.

«È stata una volata superba - dice la volpe romanda - Non voglio buttarla giù troppo dura, ma ha vinto davvero il migliore». Pascal è nato 32 anni fa a Vevey e vive a Aigle. Professionista dall'86, ha vinto tanto e sprecato anche di più. La Liegi è il suo 58/o successo, il secondo in una prova di Coppa del Mondo. Il primo fu il Lombardia del '93, quello che Furlan ancora si sogna la notte. Giorgio e Pascal avevano la stessa maglia dell' Ariostea. C' era da decidere chi avrebbe vinto. Sull' ammiraglia c'era Giancarlo Ferretti, che imitò Ponzio Pilato. Richard corre ancora per lui, Furlan ha trovato rifugio nella Saeco.

Come al Fiandre, la Liegi-Bastogne-Liegi è stata corsa perfetta della Mg. Dopo una prima parte di corsa frustata dal vento contrario, è stato Michele Coppolillo a lanciarsi nella fuga solitaria a ottanta chilometri dalla fine. Ha preso di petto la Haute-Levee, la Rosier, la La Vecquee che sono tre delle 12 «cote» che fanno dura la Liegi. Dietro sono rimasti in 18 ad inseguirlo, con Fondriest, Colombo, Rebellin, Fontanelli, Chiappucci, Zaina, Missaglia, Merckx, Sorensen, Hervè, Brochard, Armstrong, Madouas, Gianetti, Olano e Richard.

Sulla Redoute, a 37 km dalla fine, a Coppolillo è saltata la catena e Gianetti ha attaccato. Richard è stato il primo a reagire. E mentre dietro facevano a tira e molla anche Armstrong ha salutato la compagnia per raggiungere la coppia svizzera. I tre hanno trovato subito l' accordo. Dietro, invece, si sono spente in successione le velleità di Fondriest, Sorensen e Olano. All' ingresso di Liegi i tre avevano 1'42'' di vantaggio e all' attacco della salita di Ans Gianetti ha pensato che la storia si potesse ripetere. «Nella volata sono stato ingannato dallo spostamento del traguardo». Si riferisce all' arretramento di 300 metri deciso dagli organizzatori rispetto alla scorsa edizione.

FLASH

Boxe in rosa

MILANO — La venticinquenne milanese Stefania Bianchini ha conquistato al Palatrussardi di Milano il primo titolo italiano dilettanti di pugilato femminile, nella categoria pesi gallo, battendo ai punti la romana Stefania Proietti. La vittoria è andata alla Bianchini, al termine di tre riprese molto combattute.

Tennis Sampras O.K.

TOKYO — Pete Sampras ha vinto il torneo atp di Tokyo battendo Richey Reneberg 6-4 7-5. L'austriaco Thomas Muster, testa di serie n. 1, ha invece vinto per il secondo anno consecutivo il torneo di Barcellona battendo in quattro set il cileno Marcelo Rios per 6-3, 4-6, 6-4, 6-1.

Ciclismo: Guidi a Vaucluse

MONTEUX — Aggiudicandosi in volata anche l' ultima tappa, Fabrizio Guidi si è imposto come vincitore assoluto del Giro di Vaucluse di ciclismo.

Ciclismo: gran Cipollini

SARAGOZZA — Mario Cipollini ha vinto in volata la quinta ed ultima tappa del Giro d' Aragona, conclusasi con uno sprint generale in cui il toscano della Saeco ha preceduto Cerioli ed Endrio Leoni. La vittoria finale è andata allo spagnolo Melchor Mauri, che ha preceduto di 25'' il connazionale Garmendia e di 30'' Miguel Indurain.

Maratona di Londra

LONDRA — Dionisio Ceron, il messicano che vinse la , medaglia d'argento ai Mondiali di Goteborg l'anno scorso, ha vinto per il terzo anno consecutivo la maratona di Londra.

GINNASTICA / ARGENTO AI MONDIALI

L'azzurro Massucchi ad «alto volteggio»

SAN JUAN — Dopo l'oro di Jury Chechi negli anelli, seconda medaglia per l'Italia nei Mondiali conclusisi l'altra notte. Andrea Massucchi ha vinto l'argento nel volteggio.

Solo 13 millesimi hanno separato il 22enne di Vigevano, tesserato per la Costanza Mortara, dalla medaglia d'oro, conquistata dal campione del mondo uscente, il russo Alexei Nemov, che ha così bissato il successo ottenuto a Sabae. A pari merito con Massucchi si è classificato il campione olimpico di Barcellona, il coreano Hong-Chul Yeo, che si era qualificato alla finale con il miglior punteggio.

Il livello tecnico della sfida finale che ha assegnato medaglie e titolo è stato altissimo. Massucchi, che vi era entrato col terzo punteggio complessivo, ha ripetuto l'ottima prestazione fornita in semifinale, ottenendo 9,750 nella ribaltata e triplo salto avanti, e 9,737 nello Tsukahara testo con avvitamento e mezzo, due salti di difficoltà E, cioè il valore massimo.

Per Massucchi, al quarto Mondiale dopo quelli di Brisbane, Dortmund e Sabae, si è trattato della prima finale iridata. «Ero già contento di essere entrato tra i primi otto - ha detto al termine della gara, ancora emozionato - e ora lo sono ancora di più. Confesso di aver pensato, per un momento, anche all' oro ma Nemov, purtroppo per me, è stato perfetto. Il risultato è giusto, anche se questa differenza minima di 13 millesimi mi lascia senz'altro un po' di amaro in bocca».

Dopo questa medaglia d'argento ai Mondiali, ora Massucchi entra di diritto tra i favoriti dei prossimi Europei, in programma a metà maggio a Copenhagen. Con l' oro di Chechi e l' argento di Massucchi, l' Italia ha chiuso i Mondiali al quarto posto nel medagliere.

BASKET A2

BRESCIALAT GORIZIA / INATTESO IL TONFO INTERNO CON LA FLOOR

Verso Padova è tutta salita

Nel retour-match di giovedì il quintetto isontino si gioca un intero campionato

SERIE B1 / CHANCE SPRECATA PER IL LATTE CARSO

Il turbo Ferrari travolge Udine

84-80

AMICI CAMPLI: Ciardelli, Del Buono 1, Ferrari 23, Nobili 4, Procaccini 17, Vella 8, Zorzi 12, Pedrotti 17, Renoni, Mancini. All.: Vanoncini.
LATTE CARSO UDINE: Portesani 30, Cerne 9, Pellettier 10, Pratesi, Leita, Lorenzi 4, Tedeschi 10, Agostini 10, Setti 2, Zarotti 7. All.: McMillen.
ARBITRI: Fabretti di Napoli e Vencia di Caserta.
NOTE: p.t. tempo 38-48. Tiri liberi: Campli 24/31; Latte Carso Udine 18/19.

CAMPLI – Ha davvero di che rammaricarsi il Latte Carso Udine, autore sul difficile parquet di Campli di una prestazione complessivamente assai valida, ma purtroppo, ancora una volta, non premiata dai due punti.

In vantaggio dal 1' al 39', la formazione allenata da John McMillen si è vista infatti beffare proprio nelle ultimissime battute dai padroni di casa, capaci con Ferrari di mettere a segno tre conclusioni pesanti consecutive che hanno ribaltato le sorti dell'incontro. Per la squadra del presidente Volsi un'occasione sprecata che brucia ancor di più per la contemporanea sconfitta di Parma, avversario diretto nella lotta per non retrocedere che poteva quindi essere affiancato in graduatoria.

Come si accennava, buona la prova dell'intero collettivo, ma, su tutti, merita una sottolineatura la notevole prestazione di Portesani, principale terminale della manovra dei friul-giuliani, preciso dai 6m e 25 e puntuale interprete dei capovolgimenti di fronte. Da segnalare anche il rendimento di Cerne, sempre più a suo agio nella categoria, purtroppo assente nella fase più calda della gara, uscito anzitempo per falli.

Nella ripresa i padroni di casa riescono ugualmente a piazzare un parziale di 7-0 che vanifica in un attimo tutto il lavoro svolto dal Latte Carso nel primo tempo e che, soprattutto, ridà loro morale e fiducia. Portesani e soci continuano a condurre, senza tuttavia gli ampi margini dei primi venti minuti; si fanno sentire in particolare le sette bombe dei padroni di casa che, a un minuto dalla sirena, sono tuttavia ancora sotto sul 77-80. Come detto prima, però, ci penserà Ferrari ancora dalla lunga distanza a mettere a segno i punti del definitivo sorpasso.

m. g.

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
GT Alarm-Sangiorgese	100-77	Latte Carso-Itichimica LU
Itichimica-U. Parmense	85-74	P.Amici Campli-GT Alarm
P. Amici-Latte Carso	84-80	Sangiorgese-U. Parmense

CLASSIFICA						
GT Alarm BN	.10	7	5	2	622	561
Itichimica LU	10	7	5	2	589	552
P.Amici Campli	10	7	5	2	563	535
Unione Parmense	6	7	3	4	532	529
Latte Carso UD	4	7	2	5	560	587
Sangiorgese	2	7	1	6	500	602

GORIZIA — Per la Brescialat tutto è diventato difficile. La poco opportuna sconfitta in casa ad opera della Floor nel primo turno dei play-off ha compromesso la stagione della squadra goriziana che, ora, per riuscire a riaprire i discorsi dovrà andare a vincere giovedì a Padova. Un compito arduo, ma non impossibile. Tutto dipenderà da quello che sarà l'approccio alla partita della squadra goriziana.

Si è avuta la netta impressione che Sfiligoi e compagni abbiano giocato contro la Floor in maniera troppo contratta. Le dichiarazioni di Medeot che, alla vigilia, ha ripetuto in tutte le salse di temere Padova ritenendola una delle formazioni più forti del campionato, devono avere influito sulla psiche dei giocatori goriziani apparsi poco lucidi e timorosi.

La Brescialat così ha buttato via, nel finale, una partita che bene o male era riuscita a controllare fino a quel momento. Purtroppo per lei, non è mai riuscita a dare il colpo di reni decisivo. In talune occasioni aveva dato l'impressione di riuscire a farlo. Ma ogni volta che è riuscita a prendere un leggero margine di vantaggio, quasi incredula, si è fatta subito recuperare commettendo ingenuità incredibili.

Bisogna ammettere che gli arbitri non hanno dato una mano ai goriziani. Anzi, la coppia Vianello-D'Este ha penalizzato la squadra goriziana non tutelando Davis che era braccato e trattenuto in modo evidente. Lo stesso metro però non era utilizzato nei confronti dei padovani a cui veniva fischiato a favore tutto. Non parliamo poi di alcuni falli di sfondamento plateali di Cambridge sorvolati in maniera quasi sospetta.

Ma questo handicap sarebbe potuto essere superato se la formazione goriziana non avesse perso la testa in alcune occasioni. In particolare ha insistito a cercare il tiro da fuori quando i mini break che era riuscita a mattere a segno li aveva ottenuti grazie a una serie di azioni che avevano portato Davis a concludere da sotto canestro.

Il vero problema della Brescialat contro la Floor è che non e riuscita a esprimere il suo potenziale offensivo. La squadra nel primo tempo ha avuto punti da Davis, Fumagalli e Foschini oltre che da Sfiligoi che ha realizzato a fil di sirena. Son mancati quindi Mian che di solito qualcosina in più riesce a fare. Invece si è immerso full time nel marcamento su Bonetto dimenticandosi che nel basket bisogna anche segnare.

Disastroso è stato l'apporto dei lunghi in fase realizzativa. In totale Sfiligoi, Milesi e Gilardi hanno segnato 4 punti. Troppo pochi per avere un equilibrio nel gioco di squadra. I tre lunghi hanno inoltre catturato solo 7 rimbalzi dei quali quattro da parte di Milesi che è stato utilizzato per soli 11 minuti. Scelte che fanno nascere qualche perplessità su come è stata gestita la partita.

Medeot ha puntato su un quintetto «leggero» per cercare di sorprendere la Floor in velocità. Una scelta probabilmente dettata dal fatto che essendo i padovani senza Tonzig, il loro play maker titolare, si è cercato di puntare sulla bagarre per non far ragionare la formazione avversaria.

Una mossa che a un cero punto ha dato i suoi frutti ma che a lungo andare però ha mostrato i suoi limiti. Nel finale della partita, infatti, a fare la differenza sono stati i lunghi avversari Cambridge e Marconato. Quest'ultimo ha messo a segno quasi tutto il suo bottino personale nei momenti decisivi.

Per la Brescialat ora si avvicina il momento della verità. Giovedì a Padova per Sfiligoi e compagni sarà l'ultima spiaggia. Vincendo la Brescialat potrà sperare di rimandare ogni decisione alla bella. In caso contrario dovrà dire addio ai play-off. Sarebbe un risultato sorprendente e peggiore di quello raccolto lo scorso anno quando la formazione goriziana non poteva contare su elementi come Davis e Fumagalli.

Antonio Gaier

SERIE B2 / UN BUON DERBY A CHIARBOLA

Jadran, caccia al Biella dopo il siluro ai ducali

97-81

JADRAN BCTKB: Arena 15, Oberdan 5, Pregarc 19, Budin 20, Vitez 19, Samec 6, Klabjan, Rauber 4, Calavita 9, Hmeljak. All. Vremec.
GESTECO CIVIDALE: Lorenzon, Nobile 8, Drusin 8, Biasizzo, Stramaglia 10, David 5, Sguassero 11, Crisafulli 11, nanut 18, Gandolfi 11. All. Zuppi.
ARBITRI: Vietti di Pavia e Peron di Como.
NOTE: primo tempo 50-39. Tiri liberi Jadran 15/17, Cividale 23/33; tiri da tre: Arena e Pregarc 3, Oberdan e Vitez 1, Nobile e Stramaglia 2, Crisafulli 1.

TRIESTE — Va alla formazione allenata da Andrej Vremec il quarto confronto stagionale tra Jadran Bctkb e Gesteco Cividale; un successo senz'altro meritato quello di Vitez e compagni, ma non deve trarre in inganno il largo margine di vantaggio accumulato alla sirena finale che penalizza oltremodo la prestazione dei «ducali», costretti a inseguire sin dall'inizio, ma arresisi non prima degli ultimi tre minuti. Due punti fortemente voluti quelli strappati dallo Jadran, che prosegue quindi a tenere nel mirino il Biella capoclassifica, anche se i piemontesi non sembrano davvero intenzionati a lasciarsi sfuggire l'obiettivo B1, forti di ben sette vittorie nei sette turni fin qui disputati della poule promozione.

Dopo una lunga serie di brillantissime prove in trasferta, questa volta la compagine «plava» ha così mostrato la sua parte migliore anche al proprio pubblico, con manovre corali ficcanti, spettacolari e con alcune individualità, Vitez, Pregarc, Budin e Arena, davvero in splendide condizioni di forma che, a turno, hanno tenuto alto il rendimento della squadra.

La cronaca registra il buon avvio dello Jadran, con gli ospiti un po' troppo inclini a forzature. In avvio di ripresa è Arena ad aprire le danze (terza bomba su tre tentativi, che va ad aggiungersi al 4/4 della gara precedente) ma poi il quarto fallo lo estromette in pratica dalla gara. Sempre arroccato a zona, Cividale trova l'ottimo apporto di Nanut in attacco, fino a riportarsi sul -6 (60-54) al 26'.

Viene così il turno di Pregarc, ancora da 6 metri e 25, ma la rimonta degli ospiti è inesorabile e, con Stramaglia e Sguassero, al 33' si è sul 70-69. Tutto da rifare, quindi, per lo Jadran, che tuttavia ritrova in tempi brevi la necessaria lucidità e che soprattutto ha ora in Budin un eccellente interprete.

Cividale si fa prendere dalla foga, non sfrutta in pieno il passaggio a vuoto degli avversari e li vede riallungare, azione dopo azione; a tre minuti dal termine i punti da recuperare sono sei, ma ormai lo Jadran è lanciato, non sbaglia più nulla e riesce a scavare un solco sempre più profondo fino al +16 finale.

Massimiliano Gostoli

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bctk Ts-Gest.Cividale	97-81	Gest.Cividale-Cosmogas
Cosmogas-Rinaldi PD	86-102	Rinaldi PD-Moto S.Lazzaro
Moto S.L.-Sviluppo BI	88-101	Sviluppo BI-Bctk Trieste

CLASSIFICA						
Sviluppo BI	14	7	7	0	602	531
Rinaldi PD	10	7	5	2	583	537
Bctk Trieste	10	7	5	2	607	565
Gest.Cividale	4	7	2	5	542	579
Cosmogas FO	2	7	1	6	543	595
Moto S.Lazzaro	2	7	1	6	539	609

BASKET

SERIE C1 / GRAZIE A UNA PRESTAZIONE COLLETTIVA I SALESIANI VINCONO LO SCONTRO AL VERTICE

Vieffe mette il Piove nel... Sacco

Netta superiorità dei padroni di casa nonostante le assenze di Fortunati e Ragaglia - Consistente apporto degli esterni

SERIE C1 / RIMONTA NEL FINALE

Italmonfalcone regola il Gemona nonostante la panchina «corta»

108-101

ITALMONFALCONE: David 14, Diviak 11, Piccillo 22, Tessarolo 15, Mazzoli 7, Federico Banello 14, Dapas 22, Vittor 3, Minocci, Siardi n.e.
BRAVIMARKET: Di Sabato 7, Cuberli 14, Duranti 33, Bellina 4, Meden 4, Bierti 19, Bertacche 8, Malagoli 8, D'Angelo 4, Stefanutti n.e.
ARBITRI: Paronetto e Saran di Treviso.
NOTE: tiri liberi Itm 38/44, Bmk 30/40; usciti per falli Mazzoli, Banello, Bertacche, Bierti, Tessarolo, D'Angelo, Meden; primo tempo 58-47.

MONFALCONE — Nonostante alcuni giocatori «out» per squalifiche e infortuni, la panchina corta e imbottita di juniores, l'Italmonfalcone ha sconfitto alla grande una Bravimarket fortemente desiderosa di conquistare i due punti in palio per una scarna classifica da rischio-retrocessione.

Avrebbero potuto anche vincerla, i gemonesi, con i padroni di casa ormai ridotti al lumicino, ma in quanto «poca» squadra non hanno saputo approfittarne. Infatti ne è uscita la formazione della rocca, con le giovani leve che hanno sopperito alla mancanza dei più affermati compagni.

Dopo una gara condotta sempre dall'Italmonfalcone (23-18 all'11', 38-26 al 15' e 45-33 al 17'), con il massimo vantaggio di 18 punti al 2' della ripresa (68-50), la svolta della gara è venuta con l'uscita per falli di Mazzoli e Banello. Senza lunghi, i padroni hanno dovuto lasciare l'iniziativa agli ospiti che al 15' hanno impattato sull'84-84. In tre minuti però i biancocelesti sono ritornati imperiosamente avanti con un parziale di 17-10 (101-94), chiudendo la partita.

Da notare che l'arbitraggio è stato contestato da entrambe le tifoserie; ma è da registrare la mancanza di stile anche in campo, soprattutto da parte friulana, punita con falli tecnici a Meden e alla panchina.

Claudio Soranzo

100-90

DON BOSCO VIEFFE: Guzic 6, Olivo 23, Giovannelli 20, Vlacci M. 18, Ceglian 10, Pitteri, Bisca 5, Visciano 13, Cionechetti, Vlacci F. 5. All.: Perin.
PIOVE DI SACCO: Mezzalana 5, Magro 16, Benesso 13, Bizzotto 2, Chinello 10, Rosin 20, Cavaldoro 9, Rampazzo 9, Sandon 6, Perin. All.: Vianello.
ARBITRI: Orlando di Udine e Specogna di Remanzacco.
NOTE: primo tempo 52-44. Tiri da tre: Vlacci M. 4, Ceglian 3, Olivo, Giovannelli e Vlacci F. 1; Rosin 3, Mezzalana e Rampazzo 1.

TRIESTE — Nell'attesissimo scontro al vertice tra Don Bosco Vieffe e Piove di Sacco, vera e propria gara-spareggio per l'assegnazione del primo posto in graduatoria, è stata la formazione salesiana a far sua la posta in palio, in virtù di una prestazione decisamente positiva da parte dell'intero collettivo. Una superiorità davvero netta, persino più evidente di quanto non suggerisca il rotondo risultato finale, e maturata nonostante le assenze pesanti di Fortunati e Ragaglia sotto le file dei padroni di casa.

Parte subito bene il Don Bosco, calato alla perfezione nel clima partita sin dalle primissime battute, come per la verità non sempre capita; 9-2 è il risultato del primo allungo salesiano, anche se poi per buona parte della prima frazione gli ospiti riescono a contenere il divario nell'ordine delle 4-5 lunghezze.

La squadra di Perin schiaccia nuovamente il piede sull'acceleratore verso il 15', porta a 11 i punti di margine e soltanto una bomba di Rampazzo (al rientro dopo un grave infortunio) nel finale limita in parte i danni per il Piove di Sacco.

Nella ripresa si parte dal 52-44 con il potenziale offensivo del Don Bosco che deve ancora esprimersi totalmente. Forti nel reparto esterni (61 punti complessivi per Olivo, Giovannelli e Vlacci), i salesiani non soffrono neppure sottocanestro, con Visciano e Bisca (pur febbricitante) in buona serata; da segnalare poi in questa fase l'ottimo apporto di Ceglian, autore di un 3/3 dai 6 metri e 25.

La forbice si apre sempre di più: il Don Bosco va avanti anche di 15 punti e giunge a questo punto l'espulsione di Magro, autore di un fallo di reazione su Guzic. Il compito dei padroni di casa viene così ulteriormente agevolato, e il margine di vantaggio può toccare addirittura le 25 lunghezze; una dimostrazione di superiorità davvero indiscutibile che, in vista dei play-off, non potrà non assegnare ai salesiani un consistente vantaggio, anche di ordine psicologico.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1 / A SPESE DEL PORDENONE

Latte Carso: Ritossa e Bussani firmano due «punti salvezza»

73-71

LATTE CARSO SERVOLANA: Bernardini 10, Bussani 1, Tomasini D. 8, Crasti 4, Tomasini L. 14, Tonut 10, Ritossa 12, Poropat 14. All. Zgur.
PALLACANESTRO PORDENONE: Asquini, Colombis 11, Spangaro 2, Grion 32, Pontani 8, Zanelli 9, Minatel 7, Vivian 2, Zamattio. All. Mauro.
NOTE: primo tempo 29-37; tiri liberi: Latte Carso 8/14; Pordenone 34/47; tiri da 3: Tomasini L. e Tonut 2; Bernardini 1; Colombis, Zanelli e Minatel 1.

TRIESTE — Importante successo, a spese della Pallacanestro Pordenone, del Latte Carso Servolana, che mantiene così due punti di margine sul San Daniele, penultimo in graduatoria.

Una vittoria fortemente voluta dai ragazzi di Zgur, per la quale tutti hanno dato il loro contributo; ben incisa la firma della coppia Ritossa-Bussani, protagonista dell'emozionante finale; con soli 5 secondi da giocare, sul punteggio di parità, Bussani riusciva infatti a controllare una lunghissima rimessa destinata a uscire e a deviarla al volo in direzione del tabellone, dove pronto a tradurla a canestro era piazzato Ritossa.

In avvio la Servolana paga la tensione per il risultato da cogliere a ogni costo e incappa in numerosi errori, che le impediscono di acquisire un minimo margine di vantaggio. Nel finale di tempo sono gli ospiti a farsi pericolosi quando, approfittando dei tre falli che portano in panchina Tonut e Lucio Tomasini, propongono una zona piuttosto ostica che frutta il +8 della pausa (29-37).

Sempre impegnato a tener basso il ritmo, il Latte Carso si esprime meglio nella ripresa e agguanta il pari dopo 4 minuti. Nonostante i moltissimi personali a disposizione degli avversari, è la squadra di Zgur da questo punto in poi (in evidenza Poropat, i fratelli Tomasini e Crasti) a condurre, raggiungendo al massimo 7 punti di vantaggio. La non eccezionale serata al tiro e i problemi di falli riportano in gioco il Pordenone, che a un minuto dal termine si trova sul -2. Il Latte Carso non trova il canestro, mentre sull'altro fronte Colombis non sbaglia l'1+1. Assoluta parità quindi a 5" dalla sirena, ma poi ci pensano Ritossa e Bussani ad agevolare il cammino verso la salvezza.

m.g.

Bussani (Latte Carso)

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caorle-Castelfr. V.	94-101	Caorle-Latte Carso Ts
Fantuzzi PN-Bears Mestre	88-66	Castelfr. V.-Bears Mestre
Italmonf.-Gemona	108-101	Dueville-S.Daniele Fr.
Latte Carso Ts-Pordenone	73-71	Fagagna-Vieffe Trieste
Pio X Cittad.-Fagagna	88-81	Gemona-Sacile
S.Daniele Fr.-Rovigo	92-79	Italmonf.-Piove di Sacco
Sacile-Dueville	79-76	Pordenone-Pio X Cittad.
Vieffe Ts-Piove di Sacco	100-90	Rovigo-Fantuzzi PN

CLASSIFICA						
Vieffe Trieste	40	28	20	8	2446	2250
Piove di Sacco	38	28	19	9	2460	2306
Sacile	36	28	18	10	2356	2269
Pio X Cittad.	34	28	17	11	2245	2192
Castelfr. V.	34	28	17	11	2402	2394
Fantuzzi PN	32	28	16	12	2341	2260
Italmonfalcone	30	28	15	13	2376	2392
Dueville	28	28	14	14	2223	2213
Rovigo	28	28	14	14	2136	2200
Pordenone	24	28	12	16	2507	2514
Fagagna	24	28	12	16	2332	2368
Gemona	24	28	12	16	2439	2479
Caorle	22	28	11	17	2217	2269
Latte Carso Ts	22	28	11	17	2240	2322
S.Daniele Fr.	20	28	10	18	2340	2381
Bears Mestre	12	28	6	22	2108	2359

SERIE D / GRADO IN TILT COL LARGO ISONZO

Santos di misura sul Cus
Ronchi travolge la Libertas

Santos Autosandra 65
Cus 67

SANTOS AUTOSANDRA: Tranquillini 8, Canato 10, Cossutta 2, Farci 3, Bembich, Mezzina 2, Degrassi 5, Valente 16, Nardini 18, Petelin.
CUS: Tiziani 12, Vascotto 12, Adamolli 10, Barbisan 2, D'Orlando 4, Nobile 0, Bergamin 13, Cortivo 4, Pizzamei 3, Millo 7.

TRIESTE — La sfida di cartello tra Santos e Cus si è risolta con soli due punti di vantaggio per la squadra universitaria. I ragazzi di Codiglia, come di consueto, stentano a carburare e il Santos è avanti sul 25-12 al 10', ma, prima dell'intervallo, la distanza tra le due contendenti si riduce a pochi punti. Nel secondo tempo il Cus parte in quarta e attacca ben presto il Santos; soltanto negli ultimi minuti, a causa di una percentuale pessima dalla lunetta, il Cus consente all'avversaria di riavvicinarsi ma non in maniera pericolosa.

Kontovel 54
J.L. David 72

KONTOVEL: Pertot 10, Kralj 8, Gulich 6, Turk 6, Emili I. 4, Starec 2, Civardi 15, Vodopivez, Emili M., Godnic 3.
JEAN LOUIS DAVID: Gobbi C., Gobbi M. 23, Fabrici 7, Zollia 12, Marino 18, Radin 6, Pugliese 2, Franco 4, Pahor.

TRIESTE — Nella gara con il Jean Louis David il Kontovel ha probabilmente toccato il punto più basso della propria curva di rendimento. In particolare, nel secondo tempo, la squadra di Moscolin è riuscita a massacrare i padroni di casa senza neanche strafare, mancando sul fronte opposto ogni tentativo di reazione. In sostanza, la formazione plava è stata vittima di un black-out totale che ha coinvolto sia l'attacco sia la difesa.

Acli 88
Goriziana 92

ACLI: Terreni 4, Callini 10, De Zuccoli 13, Barzellogna 2, Menis 7, Cutazzo 3, Blasina 10, Sterle 39; n.e. Karis, Bonetta.
GORIZIANA: Blasini 7, Catterini 15, Godeas 10, Visentin 7, Di Lenardo 10, D'Amelio 24, Tosoratti 28.

TRIESTE — L'Acli Fanin, nella sfida con la Goriziana Inforter, ha rivelato doti fino ad oggi nascoste. Sterle e soci, impegnati contro una delle avversarie più quotate dell'intero campionato, sono riusciti a tenere incerto il risultato sino agli ultimissimi minuti quando la marcata superiorità degli isontini è uscita allo scoperto e si è manifestata palesemente.

Helvetius 92
Scoglietto 64

HELVETIUS: Persi 5, Filipcic 10, Jogan 7, Pieri 27, Possega 6, Tomsich 16, Furlan P. 12, Zuppin A. 4, Crismancich 6.
SCOGLIETTO: Verzegnassi, Gnezda 14, Srebernik, Scrhott, De Ruvo 8, Vilanovich 8, Gustin 7, Carnelli 12, Masala 15; n.e. Bassanese.

TRIESTE — Lo Scoglietto ha resistito per soli venti minuti agli attacchi del Cicibona Helvetius; nel primo tempo, infatti, Masala e soci hanno tenuto botta alla più quotata avversaria, ma nella ripresa non c'è più stata storia. In apertura del secondo tempo il Cicibona affonda il piede sul pedale del gas e in un «amen» stacca lo Scoglietto. Nella seconda parte della ripresa l'Helvetius dilaga raggiungendo anche i 30 punti di vantaggio.

r.l.

Ronchi 82
Libertas 57

Ronchi: Borsetti 12, Porcari 10, Vecchiato, Fabris 21, Bernardi 3, Pellizzon 12, Mocchiutti 2, Marras 5, Satta 1, Nonino 16.
Libertas: Lerini 11, Catalanotti 4, Favretto, Sgubin, Cigotti 8, Glavina 15, Giassi 3, Franceschini 1, Serschen 12, Maiola 3.

RONCHI DEI LEGIONARI — L'arbitraggio può rovinare un match: cinque espulsioni — tranne quella di Maiola, tutte discutibili — hanno finito con il condizionare il risultato. Il Ronchi è partito bene, conquistando un margine di otto-dieci punti. A inizio ripresa il Ronchi ha allungato, scavando il break decisivo fino all'impietoso, ma forse eccessivamente punitivo finale di una partita ormai insignificante con in campo quintetti stravolti dalle troppe espulsioni.

Senators 71
Inter 1904 85

SENATORS: Gruden 3, Coprez 4, Sorrentino 10, Lugan 40, Piani 5, Macaro 3, Denissa 6.
INTER 1904: Martucci 12, Sumberesi 3, Furlan 3, Bosich 4, Iurkic 10, Kocevar 4, Valdemarin 2, Apollonio 21, Musto 12, Baici 14.

GORIZIA — Ridotti da tempo in sette, i Senators (ormai senza la stella Nanut) reggono per trequarti del match; già, perché, dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo (35-30), i neri — trascinati da un eccellente Lugan — riescono a condurre le danze di sei punti fino al 12' della ripresa. Poi il solito crollo; operato il sorpasso, l'Inter 1904 non si fa intimorire dalla tattica del fallo sistematico dei goriziani e così gli amaranto possono sigillare dalla lunetta una vittoria più sofferta di quanto non dica il punteggio.

Largo Isonzo 77
Grado 75

LARGO ISONZO: Cappellari 2, Del Bello 2, Zanello 12, Martinigh 22, Decorti 6, Tulliani 6, Colautti 23, Verzegnassi 4, Minocci.
GRADO: Mazzoli 14, Zorba 2, Pasian, Bellan 6, Schiaffino 18, Marchesan 6, Millotti 13, Gelussi 4, Aiello 6, Sera 6.

MONFALCONE — Grado per tutto il match ha condotto con margini risicati, allungando coraggiosamente però a 4' dalla sirena sul +9 (71-62). Quando la partita sembra segnata, avviene la svolta, forse dovuta a un tonfo psicologico; i mamuli smettono di giocare e con scelte scellerate vanno completamente in tilt. Una bomba di Colautti riaccende le speranze dei monfalconesi che, causa una serie incredibile di stupidaggini degli ospiti, riemergono e sorpassano definitivamente il Grado a 5 secondi dalla fine, con l'unico canestro segnato da Cappellari.

Dom 78
Lega Nazionale 84

DOM: Franco 12, Semolic, Cociancig 4, Di Cecco 22, Bordon 8, Primosig 2, Campanello 30.
LEGA NAZIONALE: Calcina, Ursic 11, Ziberna 9, Crocetti 5, Sussi 11, Maranzana, Tamaro 6, Vecchioni 13, Vercelli 2, Odinal 27.

GORIZIA — Dopo un primo tempo equilibrato, nel quale comunque l'incompleto Dom aveva avuto anche un margine di dieci punti (43-43 il finale dei primi 20'), nella ripresa la Lega Nazionale opera il break decisivo, scavando un margine che il Dom non riesce più a colmare. Campanello e Odinal i migliori in campo. La Lega Nazionale con questa vittoria è vicinissima alla salvezza.

m.d.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acli Fanin Ts-Infoter	88-92	Acli Ronchi-Acli Fanin Ts
Acli Ronchi-Libertas	82-57	Infoter-Internazionale
Helvetius-Scoglietto	92-64	Grado-Cus Trieste
Dom-Lega Naz.	78-84	Kontovel-Isonzo Sen.
Isonzo Sen.-Internazionale	71-85	Lega Naz.-Scoglietto
Kontovel-J.Louis David	54-72	Libertas-Helvetius
Largo Isonzo-Grado	77-75	J.Louis David-Dom
Santos-Cus Trieste	65-67	Santos-Largo Isonzo

CLASSIFICA						
Helvetius	42	25	21	4	2084	1826
Cus Trieste	38	25	19	6	1925	1758
Infoter	34	24	17	7	2167	1980
Santos	34	25	17	8	1930	1792
Grado	34	25	17	8	2016	1893
Acli Ronchi	32	25	16	9	1820	1772
Internazionale	28	25	14	11	2153	2162
Dom	26	25	13	12	2175	2228
Kontovel	24	25	12	13	1948	1836
J.Louis David	20	24	10	14	2002	2095
Largo Isonzo	18	25	9	16	1894	1925
Lega Naz.	16	25	8	17	1777	1892
Acli Fanin Ts	16	25	8	17	1895	2016
Libertas	14	25	7	18	1825	1953
Isonzo Sen.	12	25	6	19	2035	2296
Scoglietto	10	25	5	20	1855	2077

SERIE C2 / INATTESO TONFO CASALINGO DELL'ITALA SAN MARCO

La Barcolana «espugna» Gradisca

Il Bor torna alla vittoria battendo il Porcia - La Sgt si arrende all'Ardita - Panauto k.o. a Martignacco

100-108

ITALA: Celega 13, Merljak 30, Brumat, Spessot 16, Cabas 10, Medeot 8, Castelli, Stefani 19, Sansa 2, Zussino 2.
BARCOLANA: Amadeo 4, Miloch 10, Miggiano 1, Ellero 11, Rogantin 18, Job 9, Savi 5, Vissotto 1, Venier 29, Marassi 20.
ARBITRI: Giuliano di Udine e Pavan di Tavagnacco
NOTE: Primo tempo: 59-56 per la Puiatti / La Gioielleria. Tiri liberi: Puiatti / La Gioielleria 25/35, Barcolana 28/40.

GRADISCA — Un tonfo inaspettato, e dunque clamoroso: l'Itala, che da una vittoria preventivabile avrebbe tratto vantaggi inestimabili per la propria classifica – con le sconfitte di Pom e Manzano, ora sarebbe seconda per via della classifica avulsa... – si inceppa davanti a una combattiva Barcolana, che con volontà e umiltà superiori sbanca meritatamente il PalaZimolo. Gli azzurri di Giancky Dose dimostrano limiti psicologici incredibili, e la recrudescenza di isterismi nei rapporti tra giocatori e allenatore facilita il lavoro dei triestini, addirittura autoritari anche sotto le plance contro le guglie isontine. Nell'Itala c'è poco da salvare, mentre per la Barcolana i due punti sono importantissimi per il raggiungimento della «vera» salvezza.

m. d.

88-78

ARDITA: Marini 9, Soranzio, Di Buonnato 7, Mompiani 17, Bassi 10, Turel 34, Gratton 3, Cabrini, Valent 2, Zoccoletto 6.
SGT MOTONAVALE: D'Acunto 17, Rivari, La Porta 11, Clementi 6, Scrigner 2, Furlan 4, Monticolo 4, Pecile 34.
NOTE: primo tempo 45-43 per l'Ardita. Tiri liberi: Ardita 34/39, Motonavale 8/16.

GORIZIA — L'Ardita rincorre le grandi. La compagine goriziana intimando l'altolà a una Ginnastica triestina rattoppata (mancavano Gori e Fortunati) si rifà sotto alle prime della classe. Il match è stato sempre nelle mani dei padroni di casa, che al 5' sfrecciavano sul 14-5, per poi confermare il vantaggio all'11' sul 25-16.

Un sussulto in dirittura d'arrivo dei primi 20 minuti (31-31), ma l'Ardita si rifà «imbucando» gli spogliatoi con un minimo margine, 45-43. Nella ripresa non cambia la musica: all'11' l'Ardita è ancora pressata da vicino (57-54), ma in dirittura d'arrivo i biancoblù riescono ad allargare la forbice portandosi al 16' sul 71-59. Nel rush finale un implacabile Turel (34 punti, 20/21 ai liberi) mantiene il gap su margini di sicurezza per gli isontini, tra i quali esordiva a referto Valent, autore dei suoi primi due punti in prima squadra.

m. d.

105-77

ARTE: Sapio 21, Ambrosi 4, Paduan 13, Braida 16, Massari 10, Guerra 4, Vecchiet 16, Viola 8, Bregant 13.
FLORIMAR STARANZANO: Reale 3, Cappellari 11, Benich 2, Scropetta 5, Aloisio 6, Podgornik 6, Bellina 28, Mattessich 8, Boscarol 5, Buttignon 3.
ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Bel di San Daniele.

MOSSA — L'Arte baby ha stroncato la Florimar pur senza il play titolare Miani, i gialli hanno disputato una prestazione eccellente contro lo Staranzano, facendo valere un gioco spumeggiante e un'encomiabile spirito di gruppo. L'avvio dell'Arte è furioso: 12-2 subito; poi il margine è andato dilatandosi fino al 50-29 dell'intervallo.

Nella ripresa lo Staranzano ha cercato una reazione, ma la difesa necessariamente più aggressiva degli ospiti è stata punita severamente dalla discreta percentuale tenuta dai ragazzi di Maghet dalla lunetta.

Tutti i goriziani sono andati a referto, segno dell'ottima giornata di vena di tutti gli effettivi. «È una vittoria che mi conforta: il nostro futuro è già iniziato, e questi giovani che stanno crescendo, maturando esperienze importanti, ci fanno ben sperare per un pronto riscatto nel prossimo anno», ha chiosato il dirigente Guerra dopo la splendida vittoria di un'Arte «innervata» dagli juniores.

m.dam.

78-75

PAGNACCO: Tuzzi 10, Tolazzi 2, Milan, D'Antoni 9, Fachini 14, Di Leo 6, Peresson 8, Orso 15, Freschi, Zaggia 14.
POM: Leghissa 4, Santinato 13, Giacuzzo 22, Paulina 3, Miniussi 4, Gon 2, Pertot 4, Braini 23, Palombi.
ARBITRI: Castelli e Gherbauch di Trieste.

PAGNACCO — Non ce la fa la Pom a superare il Pagnacco, incassando così la seconda sconfitta consecutiva. La partita ha visto i monfalconesi sempre all'inseguimento, tranne che per pochi minuti. Sul piano agonistico e su quello tecnico è stato un incontro di modesto valore con i padroni di casa che si sono basati principalmente su Orso, Zeggia e Fachini.

La Pom, in difficoltà contro la persistente zona schierata, denota estremo disagio per l'uscita di Pertot, unico lungo schierato da Vatovec.

Il ritmo della Pom non è sostenuto, per cui una squadra lenta come il Pagnacco risulta enormemente agevolata. Giacuzzo, Braini e Santinato tentano di rimediare la situazione, ma non c'è molto da fare; il Pagnacco è più in palla, e ribatte con autorità alle iniziative della Pom chiudendo la partita con due punti-classifica molto importanti.

ger. plo.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ardita-Sgt Motonav.	88-78	Ardita-Pagnacco
Arte Bittesini-Staranzano	105-77	Itala S.Marco-Panauto
Radeska-Porcia	84-76	Lib.Barcolana-Arte Bittesini
Itala-Lib.Barcolana	100-108	Manzano-Martignacco
Manzano-Tuttosconto	83-93	Porcia-Pom
Pagnacco-Pom	75-78	Staranzano-Virtus Friuli
Panauto-Martignacco	67-97	Tuttosconto-Sgt Motonav.
Udinese Publi-Virtus Fr.	85-72	Udinese Publi-Radeska

CLASSIFICA						
Martignacco	46	26	23	3	2270	1892
Pom	40	26	20	6	1989	1876
Manzano	38	26	19	7	2272	2047
Itala S.Marco	36	26	18	8	2318	2154
Ardita	34	26	17	9	2181	2148
Porcia	32	26	16	10	2020	1925
Pagnacco	30	26	15	11	2166	2102
Tuttosconto	24	26	12	14	2212	2237
Sgt Motonav.	22	26	11	15	2309	2344
Staranzano	22	26	11	15	2139	2245
Panauto	22	26	11	15	2120	2244
Udinese Publi	20	26	10	16	2099	2128
Lib.Barcolana	20	26	10	16	2112	2209
Radeska	14	26	7	19	2011	2143
Arte Bittesini	10	26	5	21	1963	2218
Virtus Friuli	6	26	3	23	1950	2219

85-72

PUBLIUNO: Bianco 2, Camillotti 2, Zuanigh 7, Bettarini 8, Miani 20, Sambarino 7, Coccolo 16, Micalich 23, Cocchiatti.
UNIPOL: Volpe 3, Salvio 16, Catarossi 8, Manzano 6, Lavarone 9, Nonino, Vorano 8, Pituello 17, Schneider 5.
ARBITRI: Gentile e Zampi di Gorizia.
NOTE: primo tempo: 42-40 per l'Unipol. Tiri liberi: Publiuno 31/46, Unipol 11/19.

UDINE — Senza Cappellini e nuovamente con Zurini in panchina – quarto cambio stagionale per la squadra di Cussignacco – la Virtus Unipol ha dovuto alzare bandiera bianca nel derby friulano con la Cbu Publiuno. Nei pubblicitari, partiti in sordina ma sbloccatisi nella ripresa – il primo tempo si è concluso con gli ospiti in vantaggio 42-40 – è stata determinante la gestione del coach Colosetti, che è riuscito a ritagliare spazi importanti per tutti i suoi effettivi, tra i quali hanno spiccato Miani e Micalich. Il match, abbastanza piacevole dal punto di vista tecnico, ha avuto un epilogo da Far-West, con una rissa fuori programma a partita conclusa tra Miani e Manzano, che poi ha coinvolto tutti i giocatori delle due panchine. Ma gli animi sono stati placati senza che la situazione precipitasse.

m. d.

83-93

MANZANO: Colautti 2, Della Rovere 2, Tonizzo 10, Molinari 8, Groppo 18, Signoretti 15, Sartori 17, Specogna 3, Floreancig 8.
SPILIMBERGO: Sovran 2, N. Chivilò 21, Di Leo 8, Martinuzzi 8, Groppo 19, D. Chivilò 7, Toffoli 26, Lodolo 2, Morelli.
ARBITRI: Bernobic e Gori di Trieste.

MANZANO — Tutto è filato liscio come l'olio per la Vis Tuttosconto di Spilimbergo sul campo del Manzano; una vittoria che non fa una grinza, quella degli ospiti, come ha dichiarato l'allenatore dei «seggiolai» Claudio Luzziconti.

La superiorità della Tuttosconto è stata messa in discussione soltanto nei primi cinque minuti, quando il Manzano è riuscito ad illudere i tifosi con una partenza allo sprint; in poche azioni gli uomini di Luzziconti riuscivano a raggranellare anche 12 punti di vantaggio, ma quando la formazione ospite si metteva a fare sul serio la partita assumeva una fisionomia del tutto opposta.

Il Tuttosconto, sulle ali dell'entusiasmo, non commetteva errori e aumentava sempre più la consistenza della sua fuga, raggiungendo nella ripresa anche 20 lunghezze di margine. Sul piano individuale si è distinto Toffoli, a referto con 27 punti.

96-67

MARTIGNACCO: Panama 13, Iurich 4, Fermo 9, Marega 16, De Clara 8, De Monte 24, Catterini, Parpinel 12, Gobbo 2, Gnezda 8.
PANAUTO: Riaviz 9, Pitacco 23, Verde, Cociancich, Scrigner 17, Tunin 1, Stocca, Pecek 10, Kauzki 7.
ARBITRI: Cosulich di Monfalcone e Passetto di Gorizia.

MARTIGNACCO — Come voleva il copione, il Martignacco è riuscito a fermare senza grosse difficoltà la Panauto Muggia. Nel primo tempo, sfruttando le opportunità concesse da un Martignacco deconcentrato, la formazione muggesana riusciva a resistere e a contenere lo svantaggio entro limiti accettabili.

La capolista temeva forse in maniera eccessiva la Panauto che, in formazione sempre più rimaneggiata a causa delle assenze di Trimboli, Menardi, Demenia e Tomasin, riusciva ad opporre una resistenza piuttosto limitata. Nel secondo tempo, infatti, i padroni di casa scendevano in campo sensibilmente più decisi, e per la Panauto non c'era più scampo. Molto positive per il Martignacco le prove di Panama e Marega.

r.l.

84-76

BOR RADENSKA: Spadoni, Susani 12, Terzi 8, Giacomini n.e., Barini 23, Carbonera 4, Simonich 19, Rasman 7, Pettirosso, Grbec 11
PORCIA: Viscontin 9, Del Tedesco 16, Boccalon 6, Mazocut 7, Pilat 6, Zaghis 3, Ricci 16, Ros 13.
ARBITRI: Pavan di Tavagnacco e Vanni Degli Onesti di Corno di Rosazzo
NOTE: primo tempo 34-30. Tiri liberi: Bor 24-35; Porcia 12-21.

TRIESTE — La notizia-bomba della domenica proviene dal campo Primo maggio, dove il Bor Radenska è tornato alla vittoria e lo ha fatto alla grande battendo nientepopodimeno che il Porcia. La squadra ospite parte bene, con un micro-break di 6-0; il Bor ribatte subito e mantiene le sorti dell'incontro in equilibrio per tutto il primo tempo, con una leggera prevalenza in alcuni frangenti.

Anche nelle prime battute del secondo tempo le contendenti non riescono a staccarsi, sino al 33', quando il Bor prende il volo e in un paio di minuti confeziona un break a suon di fulminanti contropiedi. A cinque minuti dalla fine, il Bor è avanti sull'80-64 e il Porcia appare clinicamente morto.

r. l.

PALLAMANO

E' ALESSANDRO IL GIOCATORE PIU' IN FORMA DELLA SQUADRA DI LO DUCA

Il Principe Tarafino

Era troppo debole la Gamma Due di Modena o troppo forti i triestini?

TRIESTE — Pronostico rispettato nei quarti di finale con il Principe che accede alle semifinali. Troppo debole la Gamma Due Modena o troppo forti i triestini? In ogni caso la gara di sabato è servita per fare il punto sulla situazione dei singoli giocatori:

Ivan Mestriner: in campo nel solo primo tempo ha sofferto la partenza lanciata degli ospiti. È cresciuto con tutta la squadra risultando protagonista grazie ad almeno quattro interventi da applausi. Voto 7.

Mirko Barberini: protagonista nel secondo tempo. Subentrato a Mestriner, non ha concesso nulla alla sua ex squadra disimpegnandosi alla grande. Una sicurezza alle spalle del portiere titolare. Voto 7.

Piero Sivini: il capitano è risultato ancora una volta determinante per cambiare volto all'incontro. Dal suo apporto in fase difensiva e dalla lucida regia in attacco è nato il break con il quale Trieste ha seppellito le velleità degli avversari. Voto 7.

Giorgio Oveglia: solita sicurezza in difesa. In attacco si è fatto sentire segnandosi per ben tre volte a referto. Da applausi la rete realizzata sul finire del primo tempo quando, uno contro quattro, è riuscito a trovare un varco beffando un allibito Niederwiser. Voto 7.

Claudio Kavrecic: partita sufficiente, caratterizzata dalla costante applicazione difensiva. Voto 6.

Claudio Schina: grintoso in difesa, prezioso in attacco dove si è fatto notare in un paio di circostanze. Voto 6,5.

Sorin Saftescu: è ritornato ai livelli migliori. Nonostante qualche contropiede fallito sembra in un buon periodo di forma. Da rivedere contro Teramo. Voto 7,5.

Antonio Pastorelli: dà quello che può anche se è evidente che i problemi fisici non lo lasciano tranquillo. Comunque importante per la squadra. Voto 6.

Michele Guerrazzi: non attraversa un momento brillante. Un po' tartassato dagli arbitri, non rende quanto potrebbe. Voto 5/6.

Alessandro Tarafino: di gran lunga il migliore in campo. Segna da tutte le posizioni con grande facilità, difende con applicazione, smista deliziosi assist per i compagni mandandoli a rete. In prospettiva il giocatore che può farci vincere il titolo. Voto 8.

Marco Lo Duca: sta male e non riesce a rendere. È già un merito, comunque, il fatto di essere in campo cercando di dare il proprio contributo. Voto 6.

Marco Angileri: gioca scampoli di partita non riuscendo a mettersi in evidenza. Senza voto.

Lorenzo Gatto

PRINCIPE

C'è Teramo in agenda

TRIESTE — Il Principe centra l'obiettivo delle semifinali dopo il doppio successo ottenuto a spese della Gamma Due Modena. Un risultato importante che, al di là del valore dell'avversaria, lascia ben sperare per il futuro. Di fronte, a partire da sabato prossimo, i ragazzi di Lo Duca si troveranno la Tonini Teramo, compagine solida, sicuramente la più temibile rispetto alle altre squadre qualificatesi a queste semifinali. Nell'altro confronto si troveranno di fronte Prato e Ortigia Siracusa, sbarazzatesi rispettivamente di Rosolini e Cavazzoli Rubiera.

PRATO 30
ROSOLINI 15

Prato: Flore, Nannotti, Velenik 2, Cipriani 3, Gori, Cavicchiolo, Kobilica 12, Zanieri, Gabrielli 6, Bossi 4, Puccilli 2, Santamaria 1. All. Kovacs.
Rosolini: Sirotic, Mirkovic 1, Bonomo 5, Zaccaria 2, Zocco, Buffardeci 1, Cappello 1, Labichella 3, Settembre 2, Raimondo G., Signorelli. All. Giuffrida.

TONINI TERAMO 27
BRESSANONE 25

Teramo: Labrecciosa, Quaranta, Faragalli 3, Maksen, Di Domenico 5, Di Iorio, Massotti 7, Fonti 2, Corrado 5, Chionchio 5, Dovere, Budny. All. Faragalli.
Bressanone: Niederwiser, Mussner, Dejaco, Olafsson 2, Kirschbaumer, Vikoler 2, Noessing 5, Oberrauch 2, Ramoner 4, Unterfarauner 9, Durnwalder 1. All. Leitner

ORTIGIA 20
CAVAZZOLI 15

Ortigia: Di Vincenzo, Ragusa, Milosevic 4, Scarpato, Rudilosso, Fusina 6, Bronzo 4, Zanghi S., Patania 3, Miglietta 1, Mauceri 2, Magni. All. Lalic.
Cavazzoli: Loreti, Martelli 1, Ruozzi, Maio, Cottafava 2, Maccaferri, Nezirenc 4, Rossi 5, Pensieri, Boschi 3, Oleari. All. Millevoj.

CROSS / INAUGURAZIONE A RONCHI

Fuoristrada in festa sulla nuova pista

MONFALCONE — Possiamo tranquillamente chiamarlo «Cross Stadium» il bellissimo impianto sorto a Soleschiano di Ronchi dei Legionari, che raggruppa tutte le attività motoristiche in fuoristrada.

Venti ettari di terreno ben attrezzati, ricavati da un'ex discarica bonificata, che denota un corretto riutilizzo di una zona degradata nei pressi del casello autostradale di Redipuglia, sulla strada provinciale che da Ronchi porta a San Pier d'Isonzo.

È stato inaugurato ieri con il taglio del nastro del sindaco Enzo Novelli, alla presenza del presidente dell'Aci Gorizia Mario Tirel, del delegato regionale della Fmi Giuliano Gemo e provinciale Luigi Tomasi, nonché di Dario Gerbelli, regionale Fif, e il presidente del Gruppo fuoristrada Monfalcone Massimo Asquini.

Una menzione particolare va al Motoclub Ronchi del presidente Luigi Marini, che ha contribuito in maniera efficace all'allestimento prima del tracciato di motocross (con tanto di argini antirumore) e poi di quello per il trial 4x4.

Un lavoro non indifferente con tanto di ruspa e trattore anche acquistati con i soldi propri.

Mentre la pista di cross è già in funzione da qualche tempo, e ha già ospitato gare di rilievo, quella per il trial riservato ai fuoristrada a quattro ruote motrici, inaugurato ieri con una spettacolare esibizione, è l'unico impianto permanente in tutta la regione.

È molto selettivo e si compone di molte pendenze dalle quali sono state ricavate ben 8 prove a penalità.

Alla gara dimostrativa di ieri mattina vi hanno partecipato una trentina di piloti di tutto il Triveneto.

La pista di motocross è lunga 900 metri e consta di dieci salti e una serie di woops (3 piccoli salti in sequenza), con una larghezza media di 6 metri.

«In agosto – ha detto il factotum "Gigi" Marini – se arriva l'impianto di illuminazione potremo ospitare pure una gara del campionato Alpe Adria.

Nel frattempo metteremo in funzione un impianto di irrigazione (con delle pompe che aspirano l'acqua piovana da un paio di vasche di contenimento) per limitare al massimo la polvere alzata dalle moto sullo sterrato».

Per il 5 maggio è in calendario una prova del campionato regionale.

Claudio Soranzo

Gara di kart a Udine Fiera: Macuz e Martini tra i primi

UDINE - La settima edizione del trofeo karting «Hobby sport» - organizzata dal Karting club Maiano - svoltasi ieri sul circuito all'interno della fiera di Udine e valevole quale prova del campionato regionale, ha goduto di un buon successo di pubblico e dell'emozione garantita dal passaggio a bassa quota delle Frecce Tricolori. Unica nota negativa il fatto che le classi 60cc minikart e 100cc seniors non si sono disputate perché il numero di piloti non ha raggiunto il minimo regolamentare. Nella 100cc Junior cocente delusione per la campionessa Asja Zupanc di Lubiana, in testa fino a pochi giri dal termine, ma poi fermata da un banale guasto. Il successo è così arriso al veneto Munari.

Nella categoria 100 nazionale dopo una gara ad eliminzione, trionfo del triestino Martini che corre con la scuderia del karting club Maiano. Ottima, nella categoria 100 internazionale, la prestazione del giuliano Luca Druzina che, dopo lo spavento del capottamento del pordenonese Monforte, ha saputo rimontare fino ad un ottimo secondo posto dietro al veneto Pillot. Grande lotta nell'affollata 125 dove scorrettezze e furberie hanno fatto irritare il direttore di gara. In questa impegnativa categoria ha vinto il goriziano Macuz. In evidenza anche il triestino D'Ambrogio che dopo un guasto ai freni è risalito fino al settimo posto. Ventidue i giri nell'ultima finale, quella dei 125 Senior, preda del maianese Lepore.

Da segnalare che nella 125 Senior dato il gran numero di partecipanti si sono dovute effettuare due batterie.

f. n.

JUDO / IL GRAN PREMIO ESORDIENTI

Due triestini ad Ostia

GRADISCA D'ISONZO — Due triestini, e precisamente Tiziano Babic (A&R) e Francesco Gurtner (Dlf), sono riusciti ad ottenere la qualificazione per la finale nazionale del Gran premio Esordienti che si disputerà a Ostia il 5 maggio prossimo. Nella sede sede ha avuto luogo la fase regionale dei Giochi della Gioventù che ha registrato le affermazioni di Michele Bassa (Dlf) e Paola Calabrò (A&R), oltre ai piazzamenti di Marcello Tence, Stefano Mestroni, Michele Spangaro, Gabriele Corsani Scuz (Sgt), Kimo Dogani, Antonino Calabrò, Stefano Gionchetti (A&R) e Alice Scagnetti (Ren Shu Kan). Primo posto invece per Aldo Nicolaucig (A&R) nei 65 kg del Gran premio cinture marroni, cui si è aggiunto anche il piazzamento di Michele De Vit (A&R) nei + 78 kg.

I primi qualificati per il Gran premio Esordienti.

Kg 34: Adriano Candiago (Azzanese); kg 38: Marco Ermacora (Tenri Udine); kg 42: Nicholas Franklin (Tenri Udine); kg 46: Boris Saviana (Azzanese) e Francesco Gurtner (Dlf Trieste); kg 50: Lorenzo Bagnoli (Tenri) e Andrea Virgolino (Tenri); kg 55: Matteo Pez (Tenri); kg 61: Mattia Scacco (Azzanese); kg 68: Tiziano Babic (A&R Trieste); kg + 68: Paride Azzano (Sekai Budo Pordenone).

Fase regionale Giochi della Gioventù.

Femminile. Kg 36: Elisa Casasola (Tolmezzo); kg 40: Paola Calabrò (A&R Trieste); kg 44: Anna Miniggio (Tolmezzo); kg 48: Irene Manfrin (Villanova); kg 52: Claudia Degano (Tenri); kg 56: Daniela Bersan (Tenri); kg 61: Alessandra Niccodemi (Tenri); kg +61: Gilda Rovere (Kuroki);

Maschile. Kg 34: Damiano Tomi (Pol. Tamai); kg 38: Luca Galvanini (Tenri); kg 42: Nicholas Franklin (Tenri); kg 46: Michele Bassa (Dlf Trieste); kg 50: Lorenzo Bagnoli (Tenri); ; kg 55: Mirko Fabbro (Sekai Budo Pn); kg 61: Gianluca Morandi (Sekai Budo Pn); kg 68: Tiziano Babic (A&R Trieste); kg +68: Paride Azzano (Sekai Budo Pn);

Gran premio Cinture marrone.

Speranze - Junior Maschile. Kg 60: Andrea Valdevit (Villanova); kg 65: Simone Macasso (Fenati Spilimbergo); kg + 71: Giulio Pighin (Azzanese);

Senior Maschile. Kg 65: Aldo Nicolaucig (A&R Trieste); kg +78: Davide Mauri (Ug Gorizia).

Enzo de Denaro

CANOTTAGGIO / REGATA DELLA GINNASTICA TRIESTINA

Saturnia leader nelle società

TRIESTE — Condizioni del mare quasi perfette hanno caratterizzato la regata di canottaggio che ieri mattina si è svolta sul lungomare di Barcola. Organizzata dalla Ginnastica Triestina, la manifestazione ha visto al via 200 atleti in rappresentanza di quasi tutte le società della regione. Assenti i triestini della squadra olimpica. Nei Ragazzi, gli equipaggi di maggior levatura sono quelli della società organizzatrice, e in particolare il doppio di Bidoli e Jerian e la singolista Mariola. In campo Juniores, bene la solita Skerlavaj (Saturnia) anche nel doppio con la Kocman (Sgt); tra i maschi, il doppio di Zollia e Morganti (Timavo) e il quadruplo della Sgt sono per ora gli unici equipaggi in grado di poter competere anche fuori casa. Tra le donne senior una ritrovata Eva Bruno (Saturnia) ha avuto la meglio sulle avversarie sia nel singolo che nel doppio con la Gleria. Tra i maschi, più incisivi del solito gli atleti del Saturnia con Montagnini a far da trascinatore; per il Ravalico, convincenti soprattutto Bonetti nel singolo e Novel e Paoli nel 2 senza. Nella classifica per società si conferma leader il Saturnia (255) seguita da Sgt (121) e Timavo (92).

Maurizio Ustolin

RISULTATI. Singolo Junior femm.: 1) Skerlavaj (Saturnia). Singolo Senior maschi: 1) Montagnini (Saturnia). Singolo Junior maschi I serie: 1) Lovrecic (Sgt). II serie: 1) Furlani (Ravalico). Doppio jun. masch.: 1) Zollia-Morganti (Timavo). Doppio sen. femm.: 1) Bruno-Gleria (Saturnia). Singolo rag. masch. I serie: 1) Jerian (Sgt). II serie 1) Tremul (Ravalico). Senza senior: 1) Novel-Paoli (Ravalico). Singolo all. B femm.: 1) Ustolin (Saturnia). Singolo all. B masch.: 1) Lazarevic (Nettuno). Doppio masch. sen.: 1) Bonetti-Della Valle (Ravalico). Singolo all. C femm.: 1) Paliaga (Timavo). Singolo cad. femm.: 1) Bertoli (Saturnia). Singolo all. C masch.: 1) Ghizzo (Timavo).

Singolo sen. femm.: 1) Bruno (Saturnia). Doppio p.l.: 1) Bertoli-Gleria (misto Sgt/Saturnia). Singolo rag. femm.: 1) Mariola (Sgt). Singolo cad. masch. I serie: 1) Rotello (Pullino). 4 di coppia jun. masch.: 1) Lovrecic-Stadari-Albertella-Antonione. Singolo master: 1) Cristini (Timavo). Singolo cad. masch. II serie: 1) Valente (Saturnia). Singolo cad. masch. III serie: 1) Turolla (Saturnia). Doppio rag. masch.: 1) Bidoli-Jierian (Sgt). Singolo p.l.: 1) Bonetti (Ravalico). Doppio jun. femm.: 1) Kocman-Skerlavaj (misto Sgt/Saturnia). 4 di coppia senior masch.: 1) Iersettig-Urbani-Montagnini-Hrovatin (Saturnia). Classifica società: 1) Saturnia 255, 2) Sgt 121, 3) Timavo 92.

VOLLEY

SERIE B1 / GLI UDINESI DISFANO LA TELA CON IL MIRANDOLA

Vbu come Penelope

Appagati dalla salvezza i biancoverdi rimediano una brutta figura

1-3

(5-15; 6-15; 15-13; 2-15)

VBU UDINE: Zanuttigh, Coszach, Marotta, Di Paolo, Di Lenardo, Tomba, Vallar, Cappellini, Paoluzzi, Bruno, Tonello, De Cecco.
MIRANDOLA: Traessino, Becchi, Borsari, Zucchi, Cavazza, Maranti, Bossoli, Silvestri, Cremonini, Minarelli, Sottili, Simoni.
ARBITRI: Trevisan e Brendolan di Verona.

UDINE — Il Vbu conferma anche davanti al non trascendentale Mirandola la passione a fare e distruggere il proprio faticoso lavoro nel breve volgere di una settimana. Sette giorni or sono, infatti, la banda di coach Swiderek andava a vincere sul difficile campo del Marcato Mestre. Sabato al «Benedetti», invece, ha rimediato la più fragorosa delle sconfitte con una squadra certamente di pari livello. Una serataccia su tutti i fronti per gli uomini in bianco e verde che, forse appagati per una salvezza a portata di mano, hanno fallito parecchie volte le cose più facili.

Parlare della cronaca della partita diventa perfino problematico: c'è poco da salvare (leggi terzo set) in un mare di sbagli ed errori in tutti i fondamentali. Di Paolo, partito titolare nel ruolo di regista, non riesce ad imbastire con un minimo di fluidità il gioco della compagine udinese, le due ali Tomba e Coszach combinano veramente poco, i due centrali Cappellini e Marotta non danno continuità alla loro difesa a muro. E la barca va a picco.

Il solo De Cecco, opposto, tenta qualche sortita dal marsama, ma il Mirandola gli taglia subito ogni possibilità di liberare il braccio per la schiacciata. In difesa è praticamente perfetto. E sì che questa squadra ha una manciata di punti in più nella graduatoria, e sì che questa squadra, il Mirandola, era stata fragorosamente battuta all'andata proprio dai friulani.

Ora si pensa alle ultime quattro gare: lo spettro degli ultimi due punti è abbastanza lontano e anche il calendario sembra tifare apertamente per la compagine udinese. Nelle ultime partite, infatti, il sestetto di Swiderek dovrà affrontare le due ultime squadre del raggruppamento in casa. Probabilmente usciranno da quegli impegni abbordabili i punti tranquillità per la salvezza.

E poi si spera che la maggior compagine pallavolistica della regione riesca a trovare nuova linfa e nuove energie per migliorare, per uscire da una condizione di disinteresse che la circonda. Indubbiamente il parco giocatori di cui dispone (sono diversi i giovani della classe '75, '76 e '77) è di buon livello, ma mancano certamente i fondi necessari per una organizzazione che permetta di affrontare il torneo di B1 con meno patemi d'animo.

Francesco Facchini

SERIE B2 / OTTIMA PROVA DEI GORIZIANI

L'Imsa in cattedra mura il Pordenone

Pordenone	***1***
Imsa	***3***

(15-12, 9-15, 6-15)

IMSA: Feri 11+12, Gianluca Populini 5+12, Matej Cernic 5+11, Cola 7+12, Rigonat 0+2, Giancarlo Populini 0+1, Princi 0+0, Florenin 1+0, Korsic 1+1, Radetti 4+6, Simon Cernic 1+0.

PORDENONE — Non sarà una partita di fine stagione. Aveva tuonato Lorenzo Zamò conoscendo bene il caratteraccio dell'Imsa. Ma lo spirito da «bastian contrario» ha contagiato i rossoblù, sempre pronti a smentire il tecnico. Tanto che ci sono voluti 126 minuti per avere ragione dei «resti» di quel Pordenone che all'andata, dopo otto turni, era al terzo posto. Onore al merito per i pordenonesi che nonostante tutto, gli abbandoni per motivi finanziari e gli infortuni, non scendono sotto rete solo per onor di firma.

Una lezione ai goriziani che tornano a riaffacciarsi sulla zona playoff.

Sulla carta era un incontro più che abbordabile, soprattutto dopo l'esaltante e convincente prestazione contro l'Isola della Scala. Ma, si sa, l'Imsa riesce a complicarsi da sola la vita. E solo il polso di ferro del tecnico la riporta alla ragione, a quei due punti che stavolta non sono sfuggiti ma che invece in altre occasioni, di sicuro almeno quattro, ha scialacquato.

Nel sestetto di partenza c'erano il palleggiatore titolare Stefano Rigonat con l'opposto Gianluca Populini, riconfermate ali capitan Feri e Matej Cernic mentre al centro con Korsic è stato schierato Cola nonostante non sia al top dopo l'infortunio alla spalla sinistra (ma è stato gettato in mischia per tappare la falla aperta da Princi lasciato in panchina per il riacutizzarsi del mal di schiena).

Sembrava che l'Imsa potesse archiviare in fretta il derby: avanti per 0-7 con il Pordenone che mette a referto il suo primo punto (1-8) quando nessuno avrebbe scommesso un centesimo su una rimonta. Invece l'Imsa si è addormentata, convinta di avere la vittoria in tasca. E ha servito la frittata sotto gli occhi allibiti del tecnico che durante la settimana aveva indossato i panni del psicoanalista per rimuovere questa doppia personalità dei suoi. I time-out non sono serviti a scuotere i rossoblù che venivano appaiati dal sestetto di Pino Bassanello sul 12-12 e lasciati di stucco nello sprint verso il set ball.

La musica però è cambiata nei set successivi, soprattutto nel terzo e nel quarto quando l'Imsa ha ritrovato la voglia di vincere giocando un volley di qualità superiore tanto che il Pordenone ha avuto ben poche possibilità di incrementare il bottino.

elleti

SERIE A2 DONNE / K.O. FATALE IN CASA DELLA CEMAR

Record, addio play-off

Stop delle latisanesi costrette ad archiviare le proprie ambizioni

3-1

(7-15, 15-7, 15-10, 15-6)

CEMAR PEZZANO: Pagliari, Grandi, Mazzenzana, Sidorenko, Cadè, Werlich, Buffon, Fontana, Rusticelli. All. Guidotti.
RECORD CUCINE: Busetti, Franco, Natova, Cimolai, Chiopris-Gori, Scussolin, Anzanello, Pivesso. All. Sellan.

PEZZANO — Non riesce a coronare il sogno playoff la Record, battuta nell'ultima di campionato, in casa della Cemar, reduce da una serie negativa che durava da ben cinque giornate. L'analisi della classifica imponeva alle latisanesi di vincere assolutamente. La Record aveva, infatti, due punti di vantaggio sul Rio Casamia di Palermo ma, considerando la probabile vittoria di quest'ultimo ai danni del fanalino Gioiello Firenze, in caso di sconfitta sarebbe stata esclusa dai play-off per differenza set. E così è stato.

«Lo stop è giunto inaspettato – ha detto il Sellan al termine della gara –. Ma tralasciando il rammarico per i playoff, nel complesso la stagione è stata molto positiva. Essendo una squadra neopromossa, il nostro obiettivo era la salvezza. La rosa delle giocatrici è la stessa dell'anno scorso con in più la bulgara Penka Natova. E ciò dimostra che senza dubbio le ragazze sono cresciute sotto tutti gli aspetti». Certo è che, però, la fortuna non ha arriso alle latisanesi private di due atlete di rilievo: assenti la regista Vania Brogliato, sostituita dalla Scussolin, per una frattura dell'ultima falange del mignolo della mano sinistra e Samanta Grando per un infortunio al ginocchio.

Incontro che, ad eccezione del primo set vinto brillantemente dalle latisanesi, ha visto sempre in vantaggio le padrone di casa. Le modenesi, infatti, hanno imposto il proprio gioco senza lasciare spazio alle iniziative della Record che, dal canto suo, ha commesso numerosi errori in difesa, evidenziando, inoltre, un calo fisico e psicologico dal quale non è più stata in grado di uscire.

Nel primo set il netto predominio territoriale delle latisanesi ha costretto ben presto le padrone di casa a cedere il passo alle avversarie. La Record, infatti, in circa dieci minuti si porta sul 6-14 e ci pensa la Chiopris-Gori a mettere a terra la palla del quindicesimo punto per la sua squadra. Si rovesciano i ruoli nella seconda frazione. La Record non è riuscita a giocare con quella cattiveria e aggressività che avevano caratterizzato il set precedente. Meno efficiente il muro, in difficoltà la difesa latisanese che non è stata in grado di contenere gli attacchi dalla prima e seconda linea della schiacciatrice russa Sidorenko. Passano pochi minuti e le ragazze di Sellan sono già sotto per 11-3. La Record non reagisce e la frazione si chiude al 22.o punto. Parte all'insegna della parità il terzo set, ma le latisanesi incappano in un altro black-out e subiscono un parziale di 11-0 che consente alle padrone di casa di portarsi sul 13-2. Parziale recupero della Record che raggiunge il 14-10. Un errore in attacco da parte delle latisanesi consegna il set nelle mani delle modenesi. Senza storia la quarta frazione in cui la Record ha alzato bandiera bianca.

Carla Landi

B1 DONNE / CAMST BEFFATA

Le friulane sfiorano il colpo dell'anno in Emilia Romagna

3-2

(8-15; 16-14; 15-12; 9-15; 20-18)
CASOR SAN LAZZARO: Moruzzo, Egidi, Missirolli, Grazia, Turrini, Battistini, Massai, Desilvestro.
CAMST PAV UD: Adami, Gerolami, Minen, Moreale, Marega, Fragiacomo, Hueller, Macor, Lodolo.

SAN LAZZARO DI SAVENA — Gran bella partita quella delle ragazze di Liani in Emilia Romagna e la Camst è andata a un passo da un'importante vittoria esterna. Il coach friulano ha dato ancora una volta fiducia a Macor e Hueller nel ruolo di centrali e dopo un brillante primo set, con uno scarto minimo è terminato il secondo che avrebbe portato la Camst ad assicurarsi una buona fetta del match. Questo cedimento ha dato fiducia alla squadra di casa che ha opposto resistenza anche nella frazione di gioco successiva ma il colpo di coda della squadra di Udine ha portato le due contendenti a lottare per i due punti al tie-break. L'epilogo della partita ha dato ragione al San Lazzaro che è riuscito a spuntarla sul 20-18, allungando così il margine di vantaggio in classifica sulla Camst.

VOLLEY

SERIE C1 / A UN PASSO DALLA PROMOZIONE MATEMATICA

Il Koimpex vola

La Pallavolo Trieste si arrende alla compagine del Mogliano

TRIESTE — La lotta per guadagnare il diritto a disputare i play-off promozione in C1 è più che mai accesa e le ultime quattro partite che mancano per l'epilogo della stagione regolare saranno particolarmente importanti, anche perché si prevedono molti scontri diretti tra le contendenti.

La Pallavolo Trieste si è piegata di fronte al Canevel Spumanti Mogliano, perdendo 0-3 (6-15, 11-15, 13-15); le difficoltà maggiori sono derivate dalla ricezione poco pulita che non ha permesso utili conclusioni d'attacco e Lorenzo Colautti, ancora non completamente in forma dopo l'ingessatura alla caviglia, è stato spesso costretto ad alzare in bagher. I ragazzi del Trieste sono stati troppo poco efficienti al servizio e molto fallosi nei momenti delicati del match, anche se gli avversari non hanno fatto vedere un gioco decisamente superiore. Solo nel terzo set l'incontro ha offerto uno scontro alla pari, con i ragazzi di Bertocchi in vantaggio 13-10 ma incapaci a reggere la tensione agonistica fino al fischio finale.

Prima del derby conclusivo con il Koimpex, la Pallavolo è attesa contro Belluno, Fossò e Cessalto, tutte squadre che si trovano ad occupare le «posizioni calde» della categoria; la clamorosa vittoria interna del Ponte nelle Alpi sul Belluno e il tonfo del Fincantieri con il Soca, mantengono accese le prossime dispute.

E con il Monfalcone in trasferta a Cessalto e la Pallavolo Trieste a Belluno, sarà proprio il Ponte nelle Alpi il gruppo che giungerà ad Opicina per sfidare il Koimpex, terza forza del campionato dopo il successo esterno sul Legnago. L'incontro è stato preso sottogamba dal gruppo allenato da Dusan Blahuta, che è riuscito ad ottenere il successo per 0-3 (12-15, 16-17, 15-17). La gara è stata anomala e, rispetto all'impegno profuso con il Paese, i giocatori sono sembrati fantasmi. Questo il tabellino: Riolino 7+4, Bosich 3+9, Stabile 6+12, Aljosa Kralj 1+12, David Kralj 6+18, Zuccon 2+0, Ciac 1+0, Strain, Volcic, Sgubin.

Nel primo set le due squadre si sono fronteggiate in parità fino al 12-12 e solo nel finale la squadra di Opicina è stata in grado di allungare in maniera decisiva; nel secondo c'è stata una notevole suspense con il Koimpex sotto per 8-0, che ha recuperato portandosi sull'8-10 e poi ha avuto un set ball sull'11-14 ma si è addirittura trovato a subire con il Legnago al servizio 15-14, finalmente battuto 15-17. Medesima incertezza nella terza e ultima frazione di gioco dove, dal vantaggio di 6-0, le due squadre si sono trovate sul 10 pari, il Koimpex ha quindi allungato fino al 14-10, si è fatto acciuffare sul 14-14 e sul 15-15 ed è stato in grado di chiudere con un successo.

Zuccon (in attacco) di nuovo su buoni livelli a Legnago. (Foto Lasorte)

SERIE C2 / PERENTORIO SUCCESSO SULL'OLYMPIA

Bor in giornata sì

Petri trascina il Prevenire ed espugna il parquet del Faedis

TRIESTE — Giornata d'oro per le due compagini cittadine della C2 regionale: sia il Prevenire che il Bor Fortrade sono riusciti a ottenere netti successi contro le avversarie di turno, archiviando nel migliore dei modi la ventiduesima giornata di campionato.

I ragazzi del Bor, allenati da Stefano Cella, pur sentendo in maniera particolare l'importanza dello scontro con l'Olympia, sono riusciti a mantenere i nervi saldi piegando 3-0 (15-11; 17-16; 15-5) la formazione ospite. Roberto Pavlica, chiamato a sostituire il regista Del Turco, ha giocato un'ottima gara guidando nel migliore dei modi i compagni Taberni, Coloni, Furlanic, Marega e Cella. Koren è stato chiamato a rilevare Furlanic, disputando un ottimo incontro, e nel corso dell'intera partita tutti i ragazzi a disposizione del coach hanno trovato spazio sul parquet.

Nella prima frazione di gioco, dopo un inizio nel quale sono stati costretti a rincorrere, dal 2-7 i plavi si sono portati sul 13-4 mitigando il palpabile nervosismo delle fasi iniziali. Il secondo set è stato quello più drammatico: il Bor si è trovato avanti 9-6 e poi sotto 10-11 e 10-13 e, nonostante i crampi che hanno bloccato il palleggiatore, il gruppo è stato in grado di stringere i denti, fare quadrato e vincere il parziale. Assolutamente senza storia il terzo e ultimo set, quando Terpin e compagni hanno spianato la strada ai padroni di casa.

Il Prevenire, forte di un Andrea Petri in grande forma, ha vinto a Faedis 0-3 (9-15; 9-15; 7-15) guadagnando la quarta posizione in classifica. Guido e Paolo Bertocchi, Benvenuto, Tommasini e Samec, guidati da un grintosissimo Enrico Bianchi hanno saputo dimostrare una volta di più notevole spirito di gruppo.

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILI

SERIE A1
Play-off scudetto 1995-96
Finale

Foppapedretti Bergamo-Anthesis Volley Modena
Prima gara, 3-2 (15-3; 10-15; 8-15); 15-3; 15-9); seconda gara, oggi, 20.30

SERIE A2

Risultati: Biasia-Trani 1-3; Carifano-Aster 0-3; Florens-Famila 3-2; Cervi-Despar 1-3; Il Gioiello-Rio Casamia 0-3; Montichiari-Oranfrizer 3-0; Spezzano-Latisana 3-1; Mangiatorella-Medinex 3-1.
Classifica: Mangiatorella 48; Montichiari 44; Despar 42; Oranfrizer, Rio Casamia e Latisana 40; Spezzano e Biasia 32; Medinex, Aster e Florens 28; Famila 26; Trani 18; Cervi 14; Carifano e Il Gioiello 10.
Squadre promosse in serie A1: Mangiatorella; Bosca Montichiari.
Squadre che partecipano ai play-off A1-A2: Despar Perugia, Oranfrizer, Rio Casamia.
Squadre che retrocedono in B1: Cervi, Carifano; Il Gioiello.

SERIE B1

Risultati: Torrefranca-Forlimpopoli 1-3; Claus Forlì-Las Tortoreto 3-0; Finishing-Il Fè Ferrara N.P.; Jesi-Valce 3-0; Urbino-Bulli & Pupe 2-3; S. Lazzaro-Camst Pav Ud 3-2; Gubbio-Trevi 2-3.
Classifica: Jesi 40; Il Fè Ferrara 36; Claus Forlì e Forlimpopoli 28; Las Tortoreto 26; S. Lazzaro 24; Valce 22; Camst Pav Ud e Bulli & Pupe 20; Torrefranca e Finishing 18; Urbino 12; Trevi 8; Gubbio 6.

SERIE B2

Risultati: Canevel-Piove 3-2; Sarmeola-Albatros 3-1; Godigese-Marzola 1-3; S. Giorgio Mantova-Corlo 1-3; Schio-Noventa 3-0; Sipar-Noventa 2-3; Aussafer S. Giorgio-Alloys 3-0.
Classifica: Noventa 36; Piove 34; Sipar e Noventa 30; Sarmeola 28; Aussafer S. Giorg. e Schio 26; Marzola e S. Giorgio Mantova 24; Canevel 16; Corlo 14; Godigese 12; Alloys 4; Albatros 4.

SERIE C1

Risultati: Kennedy Udine-Attimeg 3-1; Battaglino-Domovip 3-0; Ott. Tomasini-Volley 93 3-1; Bmeters Bagnaria-Sloga Koimpex Ts 3-2; Spes Veltro-Us Fontane 3-0; Bor Mercantile-Porcellana Bianca 3-0; Oroleader-Volley Dolo 3-2.
Classifica: Battaglino 38; Sloga Koimpex 34; Spes Veltro e Domovip 32; Oroleader 28; Ott. Tomasini e Attimeg 20; Bmeters Bagnaria 18; Bor Mercantile e Volley 93 16; Volley Dolo e Kennedy 14; Porcellana Bianca 12; Us Fontane 2.

SERIE C2

Risultati: Olympia-Tarcento 3-2; Candolini Farra-Carigo Torriana 2-3; Vivil-Sokol 3-2; Libertas Savitrans-Asfjr 3-2; Rist. Del doge-Cus Udine 3-0; Dragon Pub-Rivignano 3-1; Il mercato di Selz-Delser Martignacco 0-3.
Classifica: Martignacco 40; Carigo Torriana 38; Vivil 30; Olympia 28; Tarcento, Libertas Savitrans e Rist. Del doge 26; Sokol e Il mercato di Selz 20; Candolini 16; Dragon Pub 14; Asfjr 10; Rivignano 8; Cus Udine 6.

SERIE D - girone A

Risultati: Gonars Colorpea-Altura 3-0; Sofal Morarese-Sgt 3-0; Savogna-Volvo Abetini 3-1; Sloga-Breg 3-2.
Classifica: Savogna e Gonars Colorpea 26; Volvo Abetini 20; Aut. Favento 18; Sloga 16; Altura 14; Sgt 12; Breg 8; Sofal Morarese 4.

SERIE D - girone B

Risultati: Gamma legno-Pol. Azzurra 94 3-2; Cassacco-Paluzza 2-3; Gregoris-Bertolutti 3-1; Boem & Paretti-Gan assicurazioni 3-1.
Classifica: Boem & Paretti 28; Tec gomma 26; Pol. Azzurra 94 e Gamma legno 22; Paluzza 18; Cassacco e Gan assicurazioni 10; Gregoris 8; Bertolutti 0.

SERIE B1

Risultati: Vb Udine-Stadium Mirandola Mo 1-3; Italkero Viki Modena-Sav Codigoro Fe 3-1; Madel Liverani Ra-2 Castelli Bustaf. Mn 2-3; Grafica Veneta Pd-Marcato Mestre Ve 3-1;Placobert Caronno Va-Milano Nuova Segrate 3-1; Us Olimpia Sav Bg-Itas Mezzolombardo Tn 3-1; Videx Grottazzol-Ap-Carilo Loreto An 3-2.
Classifica: 2 Castelli Bustaf. Man punti 36; Videx Grottazzol. Ap 34; Carilo Loreto An 32; Italkero-Viki Modena 30; Grafica Veneta Pd 26; Us Olimpia Sav Bg, Itas Mezzolombardo Tn 24; Sav Codigoro Fe 20; Stadium Mirandola Mo 18; Marcato Mestre Ve 16; Vb Udine 14; Milano Nuova Segrate, Madel Liverani Ra 12; Placobert Caronno Va 10.

SERIE B2

Risultati: Kreaton Provenza Mo-Me Cart Cavriagó Re 3-0; As Marconi Volley Re-Volley Sedico Bl 1-3; Birra S. Miguel Tn-Gamma Refin Bs 3-2; Red Level Isola Vr-Boomerang Bussol. Vr 0-3; Us Volley Pordenone-Ok Val Imsa Go 1-3; Calz. Mura Asola Mn-Cervo Ro. Ver. Bag. Pr 2-3; Cus Modena-Un. Mobirolo Carpi Mo 1-3.
Classifica: Kreaton Provenza Mo punti 40; Boomerang Bussol. Vr 36; Volley Sedico Bl 30; Birra S. Miguel Tn 28; Ok Val Imsa Go, Me Cart Cavriago Re, As Marconi Volley Re 24; Red Level Isola Vr, Calz. Mura Asola Mn 20; Gamma Refin Bs 18; Us Volley Pordenone, Cus Modena 16; Un. Mobirolo Carpi Mo 8; Cervo Ro. Ver. Bag. Pr 4.

SERIE C1

Risultati: Laguna Light Tv-Pall. Fossò Pd 3-1; Nova Gens Noventa Pd-Latterie Friulane Ud 3-1; Flebus Povoletto Ud-Eurolivenza Tv 0-3; Victoria Legnago Vr-Sloga Koimpex Ts 0-3; Us Ponte n. Alpi Bl-Ideal S. Giustina Bl 3-0; Pall. Trieste-Canevel Spumanti Tv 0-3; Fincantieri Monf. Go-Sobema Soca S2 Go 1-3.
Classifica: Canevel Spumanti Tv punti 40; Laguna Light Tv 34; Ideal S. Giustina Bl, Sloga Koimpex Ts 32; Us Ponte n. Alpi Bl 24; Pall. Trieste, Sobema Soca S2 Go 22; Pall. Fossò Pd, Eurolivenza Tv 20; Nova Gens Noventa Pd 18; Latterie Friulane Ud 12; Flebus Povoletto Ud 10; Victoria Legnago Vr 2.

SERIE C2

Risultati: Volley Ball Udine-Ideal Sedia 2-3; Itely Faedis-Pol. Prevenire Ts 0-3; Leyline Torriana-Eltor 2-3; Dtg Porcia-Cs Prata 3-1; Supermarket Europa-Volley Ball Maniago 3-0; Bor Fortrade-Olympia Cr Gorizia 3-0; Gsp Mossa Candoli-Città della Calzat. 3-1.
Classifica: Eltor punti 42; Dtg Porcia 36; Ideal Sedia 32; Pol. Prevenire Ts, Città della Calz., Olympia Cr Gorizia 26; Bor Fortrade, Volley Ball Udine, Itely Faedis 22; Supermarket Europa 18; Leyline Torriana 16; Gsp Mossa Candoli 10; Cs Prata 6; Volley Ball Maniago 4.

SERIE D - PLAY-OFF

Risultati: Shangri-La Club Altura Volley Corno 1-3; Npt Birr. Spofford-Volley Bar da Elio 2-3.
Classifica: Volley Corno punti 6; Pt Birr. Spofford, Volley Bar da Elio, Shangri-La Club Altura 2.

SERIE D - PLAY-OUT

Risultati: As Futura Cordenon-S.A. Computer Disc. 3-0; Us Pall. Acli Ronchi-Volley Ball S. Giorg. 2-3.
Classifica: As Futura Cordenon, Volley Ball S. Giorg., S.A. Computer Disc. punti 4; Us Pall. Acli Ronchi 0.

SERIE D / PLAY-OFF PROMOZIONE

Altura trafitto dal Corno, scivolone dello Spofford

TRIESTE — Sembra cosa certa che il vertice del girone a quattro per la promozione in C/2 sia monopolio del Volley Corno di Rodeano Basso che non ha rivali di sorta tra le altre squadre dei play-off promozione. Un gruppo composto da giocatori poco fallosi e molto uniti tra loro è candidato per antonomasia al primo posto in serie D.

Il Club Altura Shangri-La si è arreso al Corno per 1-3 (12-15; 15-11; 10-15; 5-15) sciupando, in alcuni frangenti, anche i minimi margini di vantaggio che riusciva ad ottenere. L'Altura ha giocato con Andrea Pittino in regia e Ugo Tognon opposto, Vatta e Latin centrali, Mengotti e Zamarini all'ala facendo entrare in campo Locchi al posto di Zamarini dalla metà del terzo set in poi e Romanello si è alternato con Latin. La cronaca del match ha visto i triestini allungare all'inizio della prima frazione di gioco fino al 9-3, farsi riacciuffare sul 12 pari e quindi superare 15-12; dopo il successo nel secondo set, anche nel terzo è stato sprecato un discreto break quando la squadra ospite si è esibita in difese eccellenti dimostrando notevole padronanza del campo. Il quarto set ha visto sul parquet una sola formazione.

È andata male anche alla Nuova pallavolo Spofford che, alla Suvich, è stata battuta dal Bar da Elio con il punteggio di 2-3 (15-12; 15-10; 14-16; 11-15; 8-15). Gli ospiti hanno iniziato bene la gara, nonostante l'assenza di una pedina importante in seno all'organico, e i triestini privi di Pampanin, che si trova all'estero, e con il regista Bradaschia ingessato, hanno giocato con Lughi in palleggio e Faralli opposto, Bottari e Nicolini in centro, Aizza e Patrizio in ala mentre Stenghel è entrato per alcuni tratti a supportare i compagni. Nel terzo set è mancata l'energia elettrica e, nonostante alla ripresa il gruppo locale si sia trovato in vantaggio per 14-12 e abbia avuto ben tre palloni per chiudere la partita, gli ospiti sono stati bravi nell'annullarli, portandosi in vantaggio e, grazie a un magistrale quarto set, sono stati in grado di guadagnare il tie-break e vincerlo, beffando così i triestini.

SERIE B2 DONNE / ANCORA UNA DISFATTA PER LE MONFALCONESI

La Sangiorgina azzera l'Alloys

Le cantierine hanno combattuto solo nell'avvio del primo set e in alcune fasi del terzo

3-0

(15-8, 15-1, 15-10)

AUSSAFER: Debidda, Colussi, Battistutta, Bellinetti, Brumat, Ballaminut, Liva, Vittor, Rizzetto, Tortul, Mazzolin. All. Savonitto.
ALLOYS: Bencina, Ahmed, Beretta, Damiano, Bertossa, Novelli, Franco, Picciulin, Bostiancich, Tortul, Cecot. All. Valvo.
ARBITRI: Corocher di Treviso e Bassanello di Belluno.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Appannaggio dell'Aussafer l'unico derby regionale. Le ragazze di Maria Savonitto hanno affondato il vascello Fincantieri al termine di un incontro che ha rispettato perfettamente il pronostico. La partita è stata sempre nelle mani delle padrone di casa che hanno saputo approfittare delle incertezze nei momenti decisivi delle monfalconesi, mettendo a segno diversi punti. Tra i fondamentali, il migliore sicuramente il servizio che ha consentito all'Aussafer di mettere in difficoltà la difesa dell'Alloys ostacolandone il gioco al centro. L'andamento della gara ha permesso alla Savonitto di «collaudare» anche le atlete più giovani, cosa che si è rivelata nel complesso positiva. Con i due punti conquistati sabato l'Aussafer raggiunge il sesto posto a meno 4 punti dagli spareggi.

«Mancano quattro incontri al termine – ha detto la coach –, le squadre di testa si sono ormai staccate e noi dobbiamo cercare di disputare ogni sabato una buona partita senza sottovalutare chi ci sta di fronte, perché anche le squadre che si trovano in fondo alla classifica stano crescendo di livello». Riguardo alla gara contro l'Alloys: «Un derby è sempre un'incognita; infatti l'avvio del primo set e alcune fasi del terzo sono stati molto combattuti. Comunque siamo riuscite a prendere il largo quando l'avversario è calato. Sono contenta sia del risultato sia perché ho finalmente visto la squadra provare qualche attacco in più e costruire belle trame di gioco». L'Alloys rimane, invece, ancorato al fondo classifica insieme all'Albatros di Treviso.

Primo set, parte subito in avanti l'Aussafer che si porta sull'8-3 e sul 14-4. A questo punto una leggera flessione delle padrone di casa dà l'opportunità all'Alloys di realizzare un parziale di 0-4, ma l'Aussafer riprende in mano le redini del gioco chiudendo sul 15-8.

È stato un vero e proprio monologo delle padrone di casa il secondo set, in cui le monfalconesi sono letteralmente crollate. Solo sul punteggio di 13-0 le ragazze di Maria Savonitto hanno concesso alle ospiti il punto della bandiera. È poi un muro di Colussi sul tentativo dalla seconda linea di Franco a firmare il quindicesimo punto per l'Aussafer.

Più combattuto il terzo set: iniziale vantaggio dell'Alloys (0-3), rimonta e sorpasso delle padrone di casa che si portano sul 7-5. Sembrava che le monfalconesi si fossero risvegliate ma, dopo un time-out della Savonitto, le padrone di casa riprendono quota e volano sul 13-6. Ancora un parziale di 0-4 per l'Alloys ma l'Aussafer non si fa intimidire e si aggiudica set e partita con un muro della Battistutta.

Carla Landi

Dura lezione della Sangiorgina alle ragazze dell'Alloys Monfalcone.

SERIE D DONNE

Lo Sloga supera d'un soffio il Breg

TRIESTE — Lo Sloga ha superato per un soffio il Breg Koimpex che si è impegnato al massimo per rendere il cammino difficile alle nervose padrone di casa. Il risultato finale è stato 3-2 (1-15; 7-15; 15-7; 15-12; 19-17), con Molassi, Blasina e Sossi preoccupate di dover raggiungere la prima squadra in trasferta e il Breg più che mai deciso a ottenere il successo nonostante l'assenza della Brisnik. Particolarmente tirato il quinto set con lo Sloga avanti 9-5, poi sotto 10-13 e quindi in parità 17-17, quando un cartellino rosso inferto a una giocatrice del Breg ha offerto alla squadra di casa la palla-match che è puntualmente andata a segno.

È andata male all'Altura che a Gonars è stata superata 3-0 (15-7; 15-8; 15-7) dalla formazione locale: contro una compagine caricata al massimo l'Altura ha dovuto risolvere in primo luogo problemi relativi all'organico, vista l'assenza di qualche pedina importante, e il ritardo di tre giocatrici giunte mezz'ora dopo sul campo perché impegnate nei seggi elettorali. La gara è terminata in meno di un'ora e alle triestine è mancata la giusta carica agonistica per riuscire a giocare alla pari con un avversario così motivato.

Anche la Ginnastica Triestina è incappata in una sconfitta in quest'ultima giornata di campionato: sul parquet del Sofal Morarese è stata infatti battuta in tre soli set. Dopo un inizio sostanzialmente equilibrato, le triestine hanno concesso troppo spazio alla formazione di casa, che ha praticamente tenuto in mano le redini dell'incontro dall'inizio alla fine.

Netta sconfitta della Porcellana Bianca di Gemona per mano della Bor.

SERIE C1 E C2 DONNE / PRESTAZIONE QUASI DA MANUALE DELLA BOR MERCANTILE

Per le ragazze di Kalc un picnic con il Gemona

TRIESTE — Risultato utile per la sola Bor Mercantile, tra le squadre cittadine della C1 incappate in risultati poco favorevoli. Le ragazze di Marko Kalc hanno battuto La Porcellana Bianca Gemona per 3-0 (15-12; 15-8; 15-7) grazie ad una gara senza problemi che ha soddisfatto completamente il coach. La cronaca del match con il Gemona non offre spunti avvincenti, visto che le plave hanno dato vita ad una partita piuttosto lineare e decisa: Gruden 1+0, Gregori 8+3, Benevol 7+8, Maver 7+9, Vodopivec 8+5, Cok e Flego 0+0, Faimann 2+2. La Bor ha saputo gestire con autorità l'incontro, battendo con la giusta intensità e ricevendo in maniera precisa.

Non è andata altrettanto bene al Koimpex che a Bagnaria Arsa è stato superato dal B-Meters per 3-2 (5-15; 15-7; 15-8; 12-15; 15-9): dopo aver vinto nettamente il primo parziale le ragazze di Sain hanno permesso alle attente avversarie di crescere in maniera pericolosa e, sia nel secondo che nel terzo set, la ricezione non è stata sufficientemente pulita. Hanno fatto parte del gruppo anche Elisa Molassi, Tanja Blasina e Katerina Sossi del gruppo Juniores e le prime due sono anche scese in campo; questo il tabellino del Koimpex Ciocchi 3+0, Fabrizi 7+2, Gregori 6+7, Mamillo 2+4, Pertot 6+7, Srichia 9+10.

Il B-Meters teneva in maniera particolare alla gara e lo ha dimostrato impegnandosi a fondo, mentre lo Sloga ha risposto con una prestazione non brillante. Sabato giungerà alla De Tommasini il temibile Conegliano che tenterà l'aggancio in graduatoria con la squadra di Opicina. Il Volley '93, dopo una gara accesa durata oltre due ore, si è arreso all'Ottica Tommasini per 3-1 (15-11; 13-15; 17-15; 15-7), pagando cara l'incapacità di imporsi nel decisivo terzo set. Nonostante i buoni scambi e le pregevoli azioni costruite, gli errori sono stati commessi tutti nelle fasi più delicate e si sono dimostrati fatali.

Nel primo set le triestine hanno recuperato dal punteggio di 0-4 al 6 pari, hanno lottato fino al 12-11 per poi arrendersi, e anche nel secondo hanno recuperato dall'1-8 al 13 pari riuscendo a spuntarla mentre nel terzo il nervosismo ha fatto da catalizzatore alla reazione negativa della squadra che ha finito col perdere. Niente da fare nel quarto e ultimo set con il Cordenons vero e proprio dominatore.

In C2 il Sokol ha perso contro il Car Friulana Vivil per 3-2 (13-15; 9-15; 16-14; 15-9; 15-8) con Vidali, Tanja e Lara Masten, Skerk Cossutta e Marucelli in campo, Visentin e Semec a disposizione e dopo due set iniziali molto belli, con la sconfitta nel terzo hanno ceduto anche morale e fisico.